RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2021

Analisi dello IAS 34 ed esempio illustrativo del Gruppo Layout S.p.A.

BDO

La presente pubblicazione consta di due parti:

- la Parte I illustra ed analizza lo IAS 34 *Bilanci intermedi* e fornisce indicazioni tecniche;
- la Parte II include un esempio illustrativo di un bilancio intermedio sintetico ed i riferimenti tecnici di supporto.

Indice

1 Bilanci intermedi 7

2 Voci da presentare nei bilanci intermedi 8

2.1 Voci da presentare nei bilanci intermedi: considerazioni riguardo al COVID-19 8
2.2 Misure non basate sui GAAP/Indicatori Alternativi di Performance (APM) 9

3 Obblighi di informativa ridotti nella nota integrativa 10

3.1 Operazioni e fatti significativi 10
3.2 Operazioni e fatti significativi: gli effetti del COVID-19 10
3.3 Altre informazioni richieste 11
3.4 Informativa in merito alla conformità agli IFRS 12
3.5 Informativa nel bilancio annuale 12

4 Esercizi da presentare 12

4.1 Bilancio semestrale o trimestrale 13
4.2 Attività stagionali 13
4.3 Dati comparativi relativi alle entità che adottano per la prima volta lo IAS 34 13

5 Rilevanza 13

6 Rilevazione e valutazione 14

6.1 Princìpi generali 14
6.1.1 Ricavi ricevuti stagionalmente, ciclicamente o occasionalmente 14
6.1.2 Costi sostenuti in maniera discontinua durante l'esercizio finanziario 15
6.1.3 Utilizzo di stime 15
6.2 Esempi pratici 16
6.2.1 Benefici per i dipendenti 16
6.2.2 Principali attività periodiche di manutenzione o revisione programmata 17
6.2.3 Accantonamenti 17
6.2.4 Canoni di leasing variabili 17
6.2.5 Altri costi previsti ma sostenuti in modo irregolare 18
6.2.6 Imposte 18
6.2.7 Variazioni del prezzo contrattuale o anticipato degli acquisti 20
6.2.8 Svalutazione e ammortamenti 20
6.2.9 Rimanenze 20
6.2.10 Utili e perdite su cambi 20
6.2.11 Rendicontazione contabile intermedia in economie iperinflazionate 21
6.2.12 Attività immateriali 21
6.2.13 Riduzione di valore delle attività 21
6.2.14 Riduzione di valore dell'avviamento e degli investimenti in strumenti rappresentativi del capitale (IFRIC 10) 21
6.2.15 Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19: emendamenti all'IFRS 16 22
6.2.16 Altri effetti del COVID-19 sulla rilevazione e sulla valutazione 23

Gruppo Layout S.p.A. 24

Conto economico complessivo intermedio consolidato 28
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria intermedio consolidato 30
Rendiconto finanziario 32
Rendiconto finanziario (continua) 33
Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto intermedio consolidato 34
Nota integrativa al bilancio intermedio consolidato 36
1 Base per la preparazione 36
2 Princìpi contabili significativi 36
3 Operazioni e fatti significativi 38
4 Informazioni settoriali 43
5 Ricavi 44
6 Attività stagionale 46
7 Gruppo in dismissione posseduto per la vendita 46
8 Imposte 46
9 Dividendi 47
10 Operazioni con parti correlate 47

11 Prestiti erogati e assunti 49
12 Immobili, impianti e macchinari e attività con diritto d'uso 51
13 Fatti successivi alla data di chiusura del bilancio 52
14 Fair Value 53

Riferimenti tecnici a supporto dell'esempio illustrativo Layout S.p.A. 56

1 Bilanci intermedi

L'IFRS non richiede la preparazione di bilanci intermedi. Il Paragrafo 36 dello IAS 1 *Presentazione del bilancio* richiede soltanto che:

> *"Un'entità deve presentare una serie completa di bilanci (ivi comprese le informazioni comparative) almeno ogni anno".*

Lo IAS 34 *Bilanci intermedi*, inoltre, non definisce quali entità siano tenute a pubblicare bilanci intermedi, con quale frequenza questi debbano essere prodotti o quanto tempo dopo la data di chiusura di ogni bilancio questi debbano essere pubblicati. Tuttavia, il principio incoraggia le società quotate in Borsa a fornire i bilanci intermedi almeno alla fine della prima metà del loro esercizio finanziario annuale, non oltre 60 giorni dopo la data di chiusura del bilancio intermedio.

Le Autorità di regolamentazione del mercato mobiliare, le Borse e altri soggetti interessati spesso richiedono alle società di pubblicare bilanci intermedi. Un'entità è tenuta ad applicare lo IAS 34 se sceglie di (o deve) preparare i bilanci intermedi in conformità agli IFRS in conseguenza di una legge locale.

Un gruppo che presenta bilanci intermedi può scegliere di prepararli sotto forma di una serie completa di bilanci o sotto forma di una serie di bilanci sintetici. Ai fini della presentazione dei bilanci intermedi, tutti i paragrafi dello IAS 1 si applicano a una serie completa di bilanci, mentre solo gli IAS 1.15 – 35 si applicano ai bilanci intermedi sintetici (IAS 1.4) che comprendono le seguenti caratteristiche generali:

- corretta presentazione e conformità agli IFRS;
- principio di continuità aziendale;
- contabilità per competenza;
- rilevanza e aggregazione;
- compensazione.

I gruppi che preparano bilanci intermedi sintetici sono tenute a presentare gli stessi bilanci primari come nel loro bilancio annuale. Lo IAS 34, tuttavia, non richiede la presentazione della stessa quantità di informazioni dettagliate e richiede anche di effettuare un minor numero di comunicazioni. Inoltre, gli esercizi correnti e comparativi da presentare sono diversi da quelli del bilancio annuale.

Lo IAS 34.11 richiede a un'entità di presentare gli utili di base e gli utili diluiti per azione (EPS) relativi all'esercizio intermedio quando l'entità rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 33 *Utile per azione*. Le entità che presentano un conto economico separato (metodo a due bilanci) comunica l'EPS sulla parte anteriore del conto economico separato e non nel conto economico complessivo.

Un bilancio intermedio è volto a fornire un aggiornamento dell'ultimo bilancio annuale. Lo IAS 34 si basa sulla presunzione che i bilanci intermedi siano essenzialmente un prolungamento del bilancio annuale precedente al quale avrà accesso anche chiunque legga il bilancio intermedio dell'entità. Pertanto, solo una parte della nota integrativa al bilancio annuale deve essere ripetuta o aggiornata nel bilancio intermedio. Invece, la nota integrativa al bilancio intermedio include principalmente una spiegazione dei fatti e dei cambiamenti significativi per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati di un'entità dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale è stato presentato il bilancio annuale.

È richiesto un riferimento se le comunicazioni sono presentate "altrove" nel bilancio intermedio, come ad esempio nelle osservazioni degli amministratori o nella relazione sui rischi di un'entità. In tali casi, detto documento deve essere messo a disposizione degli utilizzatori del bilancio alle stesse condizioni e nello stesso momento del bilancio intermedio stesso.

Nel suo bilancio intermedio un'entità è tenuta ad applicare gli stessi princìpi contabili applicati nel suo bilancio annuale immediatamente precedente. In via eccezionale, le modifiche apportate ai princìpi contabili dopo la data dell'ultimo bilancio annuale che devono essere riportate nel bilancio annuale devono essere riportate anche nei bilanci intermedi.

Nella sua premessa lo IAS 34 stabilisce che la frequenza del bilancio di un'entità - annuale, semestrale o trimestrale - non deve inficiare la valutazione dei suoi risultati annuali. Per conseguire tale obiettivo, le valutazioni ai fini dei bilanci intermedi sono effettuate a partire dall'inizio dell'esercizio annuale (ossia

effettivamente un esercizio di 18 mesi per i bilanci intermedi semestrali). Tuttavia, l'IFRIC 10 *Bilanci intermedi e riduzione di valore* contiene delle eccezioni a questa premessa con riferimento alla riduzione di valore dell'avviamento e (per le entità assicurative che non hanno adottato l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e continuano a presentare il bilancio in conformità allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) delle attività finanziarie classificate come Disponibili per la vendita.

2 Voci da presentare nei bilanci intermedi

Le entità sono tenute ad inserire almeno ciascuna delle rubriche e dei subtotali inseriti nel loro ultimo bilancio annuale. Devono essere inserite anche voci aggiuntive se la loro omissione renderebbe fuorvianti i bilanci intermedi sintetici (IAS 34.10).

In pratica, solitamente le entità presentano il loro bilancio primario (o la nota integrativa, si veda sotto) nello stesso formato del loro ultimo bilancio annuale, includendo tutte le voci. Questo di norma è dovuto all'idea che gli investitori e gli analisti non riterrebbero di loro utilità un bilancio più sintetico, che potrebbe non consentire un'analisi completa dei risultati e della situazione patrimoniale-finanziaria dell'entità. Si può anche obiettare che le voci presentate nel bilancio annuale sono già molto aggregate, nel senso che ciascuna in sé è significativa e che la loro omissione sia fuorviante.

2.1 Voci da presentare nei bilanci intermedi: considerazioni riguardo al COVID-19

Gli effetti dirompenti del COVID-19 potrebbero indurre le entità a considerare una presentazione alternativa del bilancio. Per esempio, un'entità che redige il bilancio che ha sostenuto notevoli costi aggiuntivi per ottemperare alle norme governative di distanziamento sociale e di sicurezza potrebbe voler presentare tali costi separatamente dagli altri costi ricorrenti nel conto economico complessivo. Isolare gli effetti del COVID-19 e presentarli nel bilancio primario può essere difficile per numerose ragioni, tra cui il fatto che i bilanci conformi agli IFRS si basano sulle informazioni finanziarie storiche.

Se un'entità che redige il bilancio sostiene che "un importo X di costi non sarebbe stato sostenuto se non ci fosse stato il COVID-19", e pertanto sceglie una presentazione separata, questa non sarebbe più basata sulle informazioni finanziarie storiche. Ciò perché detta presentazione confronterebbe i risultati effettivi con risultati ipotetici pro forma (ossia quelli che ci sarebbero stati se il COVID-19 non fosse diventato una pandemia globale). Anche molte autorità di regolamentazione del mercato mobiliare hanno espresso dubbi in merito a tale modalità di presentazione.

Un'altra modalità di presentazione consiste nell'esporre nel bilancio primario cifre preventivate o ipotetiche per illustrare i risultati commerciali che si sarebbero realizzati se la pandemia di COVID-19 non si fosse verificata, procedendo a una riconciliazione dei risultati effettivi con le cifre pro forma. Analogamente a quanto anzidetto, questa modalità di presentazione non è conforme ai requisiti degli IFRS, in quanto introdurrebbe nel bilancio primario cifre che non sono preparate sulla base dei requisiti degli IFRS. Il paragrafo 85A dello IAS 1 *Presentazione del bilancio* richiede che tutti i subtotali devono comprendere voci costituite da importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS.

Molte Autorità hanno emanato dichiarazioni pubbliche con le quali hanno sollevato i loro dubbi e le attese delle entità che redigono il bilancio. Anche se tali dichiarazioni non modificano i requisiti degli IFRS, sono utili per comprendere in che modo le entità che redigono il bilancio possono fornire informazioni aggiuntive utili per gli utilizzatori del bilancio senza violare i requisiti degli IFRS. Per esempio, nel maggio 2020 l'ESMA ha comunicato in una dichiarazione pubblica che essa incoraggia le entità che pubblicano il bilancio a fornire in un'unica nota integrativa al bilancio, anziché nel bilancio primario stesso, le informazioni sugli effetti significativi del COVID-19 come parte della spiegazione degli importi presentati e rilevati nel conto economico.

2.2 Misure non basate sui GAAP/Indicatori Alternativi di Performance (APM)

I bilanci intermedi possono costituire parte di un rendiconto intermedio, che include la narrativa e un'altra analisi. Molte entità inseriscono in detta narrativa e in detta analisi cifre rettificate dei risultati (che non sono conformi ai GAAP o a Misure alternative dei risultati/APM). Tali entità potrebbero voler rettificare queste APM per evidenziare gli effetti del COVID-19 e altre potrebbero voler introdurre nuove APM.

È necessaria attenzione quando si decide se e come debbano essere calcolate e presentate le APM. IOSCO ed ESMA hanno entrambi emanato linee guida per le Misure non basate sui GAAP/Indicatori Alternativi di Performance che sono presentate fuori dal bilancio (per esempio, nei paragrafi narrativi della parte anteriore di un bilancio).

Con riferimento agli Indicatori Alternativi di Performance ossia alle APM, le linee guida stabiliscono che:

- esse devono essere:
  - chiaramente definite e spiegate;
  - obiettive;
  - non più importanti delle misure calcolate in conformità ai princìpi contabili;
  - riconciliate con gli importi calcolati in conformità ai princìpi contabili;
  - presentate in modo coerente nel tempo, con i dati comparativi dell'esercizio precedente;
- se si apportano modifiche agli Indicatori Alternativi di Performance, si deve spiegare perché sono state apportate tali modifiche e si devono ricalcolare i dati comparativi dell'esercizio precedente;
- se un Indicatore Alternativo di Performance non viene più presentato, se ne devono spiegare i motivi.

È possibile accedere alle linee guida dai seguenti link:

- IOSCO
- ESMA
- ESMA Q&As

L'ESMA Q&As include un'ulteriore domanda la quale riconosce che, a causa degli effetti del COVID-19, le entità possono decidere di pubblicare nuove APM o di rettificare quelle esistenti.

Tuttavia, l'ESMA precisa inoltre che la definizione e il calcolo di un'APM devono essere coerenti nel tempo. Di conseguenza, l'ESMA raccomanda che le entità che pubblicano un bilancio utilizzino cautela nell'effettuare le rettifiche alle APM e/o nell'introdurre nuove APM che hanno l'obiettivo di mostrare gli effetti che il COVID-19 ha avuto sui risultati finanziari e sui flussi di cassa. In particolare, le entità che pubblicano un bilancio devono assicurarsi che queste misure forniscano una corretta presentazione dello sviluppo e dei risultati dell'impresa e della sua situazione patrimoniale-finanziaria. La valutazione deve includere se le nuove APM o quelle rettificate forniscono informazioni trasparenti e utili al mercato e migliorano la comparabilità, l'affidabilità e/o la comprensibilità delle APM e delle altre informazioni finanziarie comunicate ai mercati.

L'ESMA precisa altresì che potrebbe essere inopportuno introdurre nuove APM o APM rettificate quando il COVID-19 ha un effetto pervasivo sui risultati finanziari complessivi, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e/o sui flussi di cassa di un'entità. Ciò perché queste APM nuove o rettificate potrebbero non fornire informazioni affidabili e più utili al mercato e potrebbero invece offrire agli utilizzatori una visione non veritiera e inesatta delle attività, delle passività, della situazione patrimoniale-finanziaria, degli utili o delle perdite dell'entità che ha pubblicato il bilancio.

Anziché introdurre APM nuove o rettificate, l'ESMA invita le entità che pubblicano un bilancio a migliorare le loro informative ed ad includere informazioni narrative volte a spiegare in che modo il COVID-19 ha influenzato (o si è previsto che influenzi) le loro operazioni e i loro risultati, il livello di incertezza e le misure adottate o che si prevede di adottare per affrontare la diffusione del Covid-19.

3 Obblighi di informativa ridotti nella nota integrativa

Come sopra precisato, lo IAS 34 presume che il lettore dei bilanci intermedi abbia a disposizione anche l'ultimo bilancio annuale. Pertanto, si presume che non sia necessario che le note integrative ai bilanci intermedi ripetano le informazioni che sono disponibili nell'ultimo bilancio annuale.

3.1 Operazioni e fatti significativi

Di conseguenza, un'entità che redige il bilancio fornisce solo un'unica nota integrativa volta a comprendere l'esercizio intermedio corrente. Le comunicazioni disponibili dall'ultimo bilancio annuale non sono duplicate nel bilancio intermedio. Le informazioni contenute nella nota integrativa sono di norma presentate dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale (ossia comprendono il periodo che va dall'inizio dell'esercizio finanziario fino alla fine dell'esercizio intermedio). Lo IAS 34.15B fornisce un elenco di esempi che, se rilevanti, richiederebbero una comunicazione. Questi esempi sono:

- svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo e lo storno di tale svalutazione;
- rilevazione di una perdita per riduzione di valore delle attività finanziarie, degli immobili, degli impianti e dei macchinari, delle attività immateriali, delle attività derivanti da contratti con i clienti o altre attività, e lo storno di tale perdita per riduzione di valore;
- storno di eventuali accantonamenti dei costi di ristrutturazione;
- acquisizioni e dismissioni di elementi di immobili, impianti e macchinari;
- impegni per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari;
- definizione di contenziosi;
- correzioni degli errori commessi nell'esercizio precedente;
- variazioni delle circostanze commerciali o economiche che incidono sul fair value delle attività e delle passività finanziarie dell'entità, che tali attività o passività finanziarie siano rilevate al fair value o al costo ammortizzato;
- qualsiasi inadempimento di clausole o violazioni di un contratto di finanziamento che non è stato sanato alla data o prima della data di chiusura dell'esercizio di riferimento;
- operazioni con parti correlate;
- trasferimenti tra i livelli della gerarchia dei fair value utilizzati nella valutazione del fair value degli strumenti finanziari;
- modifiche alla classificazione delle attività finanziarie a causa di un cambiamento nello scopo o nell'uso di tali attività;
- variazioni delle passività o delle attività potenziali.

Per operazioni o fatti che sono considerati rilevanti per comprendere il bilancio intermedio, sono richiesti una spiegazione dell'operazione e un aggiornamento delle informazioni pertinenti che erano incluse nell'ultimo bilancio annuale (IAS 34.15C).

3.2 Operazioni e fatti significativi: gli effetti del COVID-19

In molti bilanci intermedi, le entità che redigono il bilancio potrebbero aver fronteggiato "condizioni e fatti significativi" che hanno fatto scattare i requisiti prescritti dal paragrafo 3.1 dello IAS 34.15-15C. Gli effetti del COVID-19 su numerose entità che redigono il bilancio saranno molto significativi, in quanto la pandemia globale ha causato una riduzione dell'attività economica in svariati settori.

Il COVID-19 potrebbe determinare un aumento della riduzione di valore, causare la chiusura di attività, ridurre i ricavi, causare la notevole oscillazione dei valori delle attività e delle passività valutate ai valori correnti (per es. il fair value) e avere molti altri effetti significativi.

Per molte entità, gli effetti della pandemia da COVID-19 sui loro bilanci annuali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati notevoli. Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, molte entità hanno dovuto fronteggiare ulteriori effetti negativi significativi sulle loro attività nel corso del periodo gennaio-giugno 2021. In molti casi, le entità hanno forse registrato un miglioramento dei risultati operativi nel periodo gennaio-giugno 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tuttavia, in alcune parti del mondo, alla fine del 2020 o all'inizio del 2021 sono state individuate nuove varianti del coronavirus. Alcuni Paesi hanno assistito a una seconda/terza ondata della pandemia durante questo periodo. Di

conseguenza, i governi di alcuni Paesi hanno imposto nuove chiusure e restrizioni agli spostamenti. Probabilmente, alcune entità hanno registrato un'ulteriore contrazione delle attività a causa delle nuove restrizioni imposte o della loro estensione. Pertanto, le entità possono essere tenute a fornire informazioni integrative su operazioni e fatti significativi in conformità allo IAS 34.15-15C per spiegare le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati dell'entità dalla data di chiusura dell'ultimo bilancio annuale.

3.3 Altre informazioni richieste

Lo IAS 34.16A richiede le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nel bilancio intermedio sintetico consolidato:

- l'indicazione che nel bilancio intermedio sono stati seguiti gli stessi princìpi contabili e metodi di calcolo applicati nell'ultimo bilancio annuale o, se tali princìpi o metodi sono stati cambiati, una descrizione della natura e dell'effetto del cambiamento;
- commenti illustrativi sulla stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie;
- la natura e l'ammontare delle voci che incidono sulle attività, le passività, il patrimonio netto, i proventi netti o i flussi di cassa per la loro natura, entità o incidenza;
- la natura e l'entità dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati negli esercizi intermedi precedenti dell'esercizio finanziario annuale corrente o dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati negli esercizi finanziari annuali precedenti;
- emissioni, riacquisti e rimborsi di obbligazioni e titoli rappresentativi del capitale;
- dividendi pagati (in aggregato o per azione) separatamente per le azioni ordinarie e le altre azioni;
- le seguenti informazioni settoriali (la comunicazione delle informazioni settoriali è richiesta in un bilancio intermedio di un'entità solo se l'IFRS 8 (*Settori operativi*) richiede all'entità di comunicare tali informazioni nel proprio bilancio annuale):
    - ricavi da clienti esterni, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita del settore dal responsabile dell'adozione delle decisioni operative o altrimenti da quest'ultimo regolarmente fornite;
    - ricavi intersettoriali, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita del settore dal responsabile dell'adozione delle decisioni operative o altrimenti da quest'ultimo regolarmente fornite;
    - le attività totali per cui vi sia stata una variazione sostanziale dell'ammontare comunicato nell'ultimo bilancio annuale;
    - una descrizione delle differenze rispetto all'ultimo bilancio annuale nella base di settorializzazione o nella base di valutazione dell'utile o della perdita del settore;
    - una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori rilevabili con l'utile o la perdita dell'entità prima degli oneri fiscali (proventi fiscali) e delle operazioni cessate. Tuttavia, se un'entità riporta le voci relative ai settori rilevabili, come gli oneri fiscali (proventi fiscali), può riconciliare il totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori con l'utile o la perdita dopo tali voci. Le voci significative da riconciliare dovranno essere rilevate separatamente e descritte in detta riconciliazione;
- gli eventi successivi all'esercizio intermedio e a esso relativi che non sono stati riportati nel bilancio;
- l'effetto delle variazioni nella composizione dell'entità durante l'esercizio intermedio, tra cui le aggregazioni aziendali, l'acquisizione o la perdita del controllo delle società controllate e gli investimenti a lungo termine, le ristrutturazioni e le operazioni cessate. Nel caso delle aggregazioni aziendali, l'entità deve comunicare le informazioni richieste dall'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*. Le comunicazioni applicabili alle aggregazioni aziendali durante l'esercizio intermedio sono definite nell'IFRS 3.59 e nell'IFRS 3.B64-B66. Le comunicazioni riguardanti le aggregazioni aziendali negli esercizi precedenti che determinano delle rettifiche all'esercizio intermedio corrente sono definite nell'IFRS 3.61 e nell'IFRS 3.B67;
- strumenti finanziari: Le comunicazioni sul fair value richieste:
    - dai paragrafi 91-93(h), 94-96, 98 e 99 dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value;*
    - dai paragrafi 25, 26 e 28-30 dell'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*;

- per entità che diventano, o cessano di essere, società di investimento, come definite nell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, le comunicazioni richieste dal paragrafo 93 dell'IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*;
- la disaggregazione dei ricavi da contratti richiesta dai paragrafi 114 e 115 dell'IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*.

3.4 Informativa in merito alla conformità agli IFRS

Se il bilancio intermedio di un'entità è definito conforme agli IFRS, deve essere conforme a tutti i requisiti dello IAS 34.

3.5 Informativa nel bilancio annuale

Come precedentemente precisato, non vi è alcun obbligo di preparare bilanci intermedi. Di conseguenza, non vi è alcun obbligo di presentare bilanci intermedi nel bilancio annuale.

Tuttavia, le entità che preparano il bilancio annuale sono tenute a comunicare se la stima di un importo rilevato in un bilancio intermedio è cambiata in modo significativo durante l'esercizio intermedio finale dell'esercizio finanziario annuale. Le comunicazioni contenute nel bilancio annuale riguardo al cambiamento nelle stime devono includere la natura e l'entità di detto cambiamento.

Lo IAS 8 *Princìpi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* richiede la comunicazione della natura e, ove possibile, dell'entità di un cambiamento nella stima che ha un effetto rilevante nell'esercizio corrente oppure si prevede che abbia un effetto rilevante negli esercizi successivi. La comunicazione richiesta dai paragrafi precedenti è coerente con l'obbligo prescritto dallo IAS 8 e si riferisce solo ai cambiamenti nelle stime contabili. Se comunica un cambiamento nelle stime contabili, un'entità non è più tenuta a includere nel proprio bilancio annuale ulteriori informazioni finanziarie riguardo agli esercizi intermedi.

4 Esercizi da presentare

Lo IAS 34.20 descrive gli esercizi che devono essere inclusi nel bilancio. Questi sono, in una certa misura, contraddittori e differenti rispetto al bilancio annuale. Gli esercizi da presentare sono gli stessi di quelli richiesti per un bilancio annuale completo e un bilancio annuale sintetico.

Gli esercizi presentati per un bilancio semestrale (utilizzando, a titolo di esempio, un esercizio intermedio che termina il 30 giugno 2021) sono:

Prospetto	Corrente	Comparativo
Conto economico complessivo	Esercizio intermedio 1 gen – 30 giu 2021	Esercizio intermedio comparabile 1 gen – 30 giu 2020
Situazione patrimoniale-finanziaria	Fine dell'esercizio intermedio 30 giu 2021	Fine dell'eserc. fin. precedente 31 dic 2020
Rendiconto finanziario	Esercizio intermedio 1 gen – 30 giu 2021	Esercizio intermedio comparabile 1 gen – 30 giu 2020
Variazioni patrimonio netto	Esercizio intermedio 1 gen – 30 giu 2021	Esercizio intermedio comparabile 1 gen – 30 giu 2020

In pratica, molte entità comunicano anche uno o più bilanci primari relativi all'esercizio annuale immediatamente precedente e un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria per l'esercizio intermedio comparativo.

4.1 Bilancio semestrale o trimestrale

La principale differenza tra un bilancio semestrale ed un rendiconto trimestrale è la presentazione del conto economico complessivo. Un bilancio semestrale include l'esercizio corrente dall'inizio dello stesso (per es.: gennaio-giugno) e lo stesso periodo dell'esercizio annuale precedente. Un bilancio trimestrale, invece, contiene l'esercizio corrente dall'inizio dello stesso (per es.: gennaio-settembre) e l'esercizio intermedio corrente (per es.: luglio-settembre) per l'esercizio annuale corrente e per quello precedente. Gli esercizi presentati nel bilancio del terzo trimestre 2021 (utilizzando, a titolo di esempio, un esercizio intermedio che termina il 30 settembre 2021) sono:

Prospetto	Corrente	Comparativi
Conto economico complessivo	• Dall'inizio dell'esercizio 1 gen – 30 set 2021 • Esercizio intermedio 1 lug – 30 set 2021	• Dall'inizio dell'esercizio comp. 1 gen – 30 set 2020 • Esercizio intermedio comp. 1 lug – 30 set 2020
Situazione patrimoniale-Finanziaria	Fine dell'esercizio intermedio 30 set 2021	Fine dell'eserc. fin. precedente 31 dic 2020
Rendiconto finanziario	Esercizio intermedio 1 gen – 30 set 2021	Esercizio intermedio comparab. 1 gen – 30 set 2020
Variazioni patrimonio netto	Esercizio intermedio 1 gen – 30 set 2021	Esercizio intermedio comparab. 1 gen – 30 set 2020

4.2 Attività stagionali

Lo IAS 33.21 incoraggia le entità la cui attività è altamente stagionale a fornire ulteriori informazioni finanziarie. Queste comprendono i dati finanziari relativi agli ultimi dodici mesi fino ad oggi, unitamente all'esercizio comparativo. Inoltre, lo IAS 34.16 (b) richiede una nota esplicativa sulla stagionalità o ciclicità dei risultati riguardanti il bilancio intermedio.

4.3 Dati comparativi relativi alle entità che adottano per la prima volta lo IAS 34

Le entità che preparano il loro primo bilancio intermedio sono tenute a presentare i dati comparativi, salvo che l'esercizio corrente non sia il primo periodo di attività dell'entità.

Un'entità che omette i dati comparativi nel proprio bilancio intermedio perché non ha la possibilità di comunicarli non rispetta lo IAS 34. Pertanto, l'entità non può dichiarare esplicitamente che il suo bilancio intermedio è conforme allo IAS 34. Tuttavia, potrebbe dichiarare che il suo bilancio è conforme allo IAS 34, tranne che per il fatto che non è stata presentata l'informativa comparativa. L'entità dovrebbe anche comunicare il(i) motivo(i) per cui le informazioni relative all'esercizio comparativo non sono state fornite.

5 Rilevanza

Nel decidere in che modo rilevare, valutare, classificare o comunicare una voce ai fini del bilancio intermedio, deve essere valutata la rilevanza in relazione ai dati finanziari dell'esercizio intermedio. Ciò significa che la valutazione della rilevanza non è effettuata sulla base dei numeri annualizzati (IAS 34.23).

Quindi, per esempio, le voci inusuali, i cambiamenti nei princìpi e nelle stime contabili e gli errori sono rilevati e comunicati sulla base della rilevanza rispetto ai dati dell'esercizio intermedio. L'obiettivo principale è assicurare che un bilancio intermedio contenga tutte le informazioni rilevanti per comprendere la situazione patrimoniale-finanziaria e i risultati di un'entità durante l'esercizio intermedio presentato.

6 Rilevazione e valutazione

Il metodo generale di preparazione dei bilanci intermedi è che le entità applichino gli stessi princìpi contabili applicati nel loro ultimo bilancio annuale. Vi è un'eccezione a questo metodo: se i cambiamenti nei princìpi contabili sono apportati dopo la data dell'ultimo bilancio annuale, essi devono essere rilevati nel bilancio annuale successivo.

Se un'entità sceglie di cambiare uno dei suoi princìpi contabili durante l'esercizio intermedio, di norma è tenuta ad applicare il cambiamento retroattivamente, il che prevede anche la riesposizione dell'esercizio intermedio precedente (IAS 34.43). Un'eccezione a questo metodo si ha quando un cambiamento nei princìpi contabili deriva da un nuovo IFRS che specifica accordi transitori (per esempio, un nuovo IFRS potrebbe essere applicato per il futuro o potrebbe avere una limitata applicazione retroattiva).

6.1 Princìpi generali

La frequenza della presentazione del bilancio (annuale, semestrale o trimestrale) non deve influenzare la valutazione dei risultati annuali (IAS 34.28). Pertanto, la valutazione degli esercizi intermedi è effettuata dall'inizio dell'esercizio annuale.

A titolo di eccezione, come richiesto dall'IFRIC 10 *Bilanci intermedi e riduzione di valore*, non è consentito stornare nel successivo bilancio annuale una perdita per riduzione di valore dell'avviamento rilevata in un esercizio intermedio, anche se il valore recuperabile è aumentato dopo la fine dell'esercizio intermedio. Inoltre, per le entità assicurative che soddisfano determinati criteri e non hanno ancora adottato l'IFRS 9 continuando ad applicare i requisiti dello IAS 39 (vedere paragrafo 6.2.14), la riduzione di valore di un investimento azionario classificato come "Disponibile per la vendita" non può essere successivamente stornata nel conto economico, con una registrazione di accredito derivante da un eventuale recupero di valore rilevato nel conto economico complessivo. Non è consentito applicare questi divieti per analogia ad altre operazioni o ad altri fatti (vedere paragrafo 6.2.14).

Per le entità che redigono un bilancio trimestrale, le valutazioni dall'inizio dell'esercizio annuale possono comportare cambiamenti negli importi stimati negli esercizi intermedi precedenti dell'esercizio finanziario annuale corrente. I princìpi per rilevare le attività, le passività, i proventi e gli oneri relativi agli esercizi intermedi sono gli stessi di quelli applicati nel bilancio annuale. I costi che non sono idonei alla capitalizzazione alla fine di un esercizio intermedio, non possono essere differiti sulla base del fatto che i relativi criteri saranno soddisfatti in una data successiva. D'altra parte, una passività deve rappresentare un'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Per esempio, se un tributo rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 21 scatta al verificarsi di una quantità minima di vendite, non sarà rilevata alcuna passività in un esercizio intermedio salvo che non si raggiunga la soglia, indipendentemente dal fatto che l'entità si aspetti un superamento della soglia nel bilancio di esercizio annuale completo.

Gli importi inclusi nel bilancio annuale di un'entità che ha pubblicato un bilancio semestrale rifletteranno gli eventuali cambiamenti nelle stime degli importi che sono stati precedentemente rilevati con riferimento ai primi sei mesi. Gli importi rilevati nel bilancio intermedio con riferimento ai primi sei mesi non sono rettificati retroattivamente. Tuttavia, si devono comunicare la natura e l'entità dei cambiamenti significativi avvenuti nelle stime (vedere 3.4).

6.1.1 Ricavi ricevuti stagionalmente, ciclicamente o occasionalmente

Alcune imprese generano una maggiore quantità di ricavi in determinati periodi intermedi rispetto ad altri periodi intermedi dello stesso esercizio finanziario annuale. Un resort nelle Alpi, per esempio, probabilmente realizza la maggior parte dei suoi ricavi in inverno. Tali ricavi sono rilevati quando avvengono.

I ricavi stagionali, ciclici o occasionali, quali i dividendi, le royalty o i contributi pubblici che sono ricevuti in un esercizio finanziario annuale non sono anticipati né differiti nel bilancio intermedio, salvo che non sia appropriato farlo alla fine dell'esercizio annuale. Per esempio, un'entità che prevede che il suo diritto a ricevere un dividendo sarà accertato nella seconda metà del proprio esercizio finanziario annuale non rileverà ricavi parziali per questo dividendo nel bilancio intermedio del primo semestre. Invece, le royalty saranno rilevate per competenza in conformità al contratto (IAS 34.29-30).

6.1.2 Costi sostenuti in maniera discontinua durante l'esercizio finanziario

I costi che sono sostenuti in maniera discontinua durante l'esercizio finanziario annuale di un'entità devono essere anticipati o differiti ai fini del bilancio intermedio solo se è appropriato anticipare o differire quel tipo di costo anche alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Ciò significa che, ogniqualvolta l'IFRS richiede che i costi siano spesati immediatamente nel momento in cui vengono sostenuti, questi costi sono anche rilevati per intero nel bilancio intermedio nel momento stesso in cui sono sostenuti. I costi di commercializzazione, per esempio, sono sempre imputati nell'esercizio in cui sono sostenuti in conseguenza dei requisiti dello IAS 38.69 (c).

6.1.3 Utilizzo di stime

La preparazione sia del bilancio annuale che dei bilanci intermedi richiede di solito l'utilizzo di stime. Tuttavia, generalmente la preparazione dei bilanci intermedi richiede un utilizzo di stime maggiore rispetto ai bilanci annuali.

Qui di seguito si riportano degli esempi che illustrano l'utilizzo di stime nei bilanci intermedi (riprodotte dallo IAS 34. Appendice C che accompagna ma non fa parte dello IAS 34).

6.1.3.1 Rimanenze

È possibile che non siano richieste procedure complete di redazione dell'inventario e di valutazione per le rimanenze alle date di chiusura dei bilanci intermedi, benché ciò possa essere effettuato alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Può essere sufficiente effettuare delle stime alle date di chiusura dei bilanci intermedi sulla base dei margini delle vendite.

6.1.3.2 Classificazioni delle attività e delle passività correnti e non correnti

Le entità possono effettuare un'analisi più approfondita per classificare le attività e le passività come correnti o non correnti alle date di chiusura dei bilanci annuali e non alle date di chiusura dei bilanci intermedi.

6.1.3.3 Accantonamenti (ivi comprese le perdite attese su crediti)

La determinazione dell'importo appropriato di un accantonamento (per esempio un accantonamento per le garanzie, i costi ambientali e i costi di ripristino dei siti) può essere complessa e spesso costosa e dispendiosa in termini di tempo. A volte le entità assumono esperti esterni che forniscano loro assistenza nei calcoli annuali. Effettuare le stime alle date di chiusura dei bilanci intermedi spesso richiede l'aggiornamento dell'accantonamento rilevato nel bilancio annuale precedente anziché l'assunzione di esperti esterni per effettuare un nuovo calcolo.

Nel determinare le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratti in conformità al modello delle perdite attese su crediti previsto dall'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, lo IAS 34 non consente di liberarsi da tutti gli obblighi prescritti dall'IFRS 9.

6.1.3.4 Pensioni

Lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* richiede che un'entità determini il valore attuale degli obblighi derivanti dai piani a prestazioni definite e il valore di mercato degli investimenti del piano alla fine di ciascun esercizio e incoraggia l'entità a rivolgersi a un attuario professionalmente qualificato che provveda alla valutazione degli obblighi. Ai fini dei bilanci intermedi, una valutazione affidabile spesso può essere ottenuta mediante estrapolazione dell'ultima valutazione attuariale.

6.1.3.5 Imposte sul reddito

Le entità possono calcolare gli oneri per l'imposta sul reddito e la passività per imposte differite alle date di chiusura dei bilanci annuali applicando l'aliquota fiscale prevista da ogni singolo Paese per la valutazione del reddito. È riconosciuto che, benché detto grado di precisione sia auspicabile anche alle date di chiusura dei bilanci intermedi, potrebbe non essere sempre realizzabile. È utilizzata una media ponderata delle aliquote vigenti nei vari Paesi o per le varie categorie di reddito, se essa rappresenta una ragionevole approssimazione dell'effetto dell'utilizzo di aliquote più specifiche.

6.1.3.6 Passività potenziali

La valutazione delle passività potenziali può richiedere i pareri di esperti legali o altri consulenti. Talvolta, con riferimento alle passività potenziali relative alla fine dell'esercizio per cui va preparato il bilancio, si ottengono relazioni ufficiali di esperti indipendenti. Tali pareri sui contenziosi, i ricorsi, le valutazioni e altre circostanze e incertezze possono essere o possono non essere necessarie alle date di chiusura dei bilanci intermedi.

6.1.3.7 Rivalutazioni e contabilizzazione al fair value

Lo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* consente a un'entità di scegliere come principio contabile il modello di rivalutazione mediante il quale le voci relative a immobili, impianti e macchinari sono rivalutate al fair value. Analogamente, lo IAS 40 *Investimenti immobiliari* richiede a un'entità di determinare il fair value dell'investimento immobiliare. Per tali valutazioni, un'entità può affidarsi a valutatori professionalmente qualificati alle date di chiusura dei bilanci annuali; questo potrebbe non essere necessario alle date di chiusura dei bilanci intermedi.

6.1.3.8 Riconciliazioni infragruppo

Alcuni saldi infragruppo, che sono riconciliati in modo dettagliato nella preparazione del bilancio consolidato alla fine dell'esercizio finanziario, possono essere riconciliati in modo meno dettagliato nella preparazione dei bilanci intermedi.

6.1.3.9 Industrie specializzate

A causa della complessità, dei costi e dei tempi, le valutazioni relative agli esercizi intermedi nelle industrie specializzate potrebbero essere meno precise rispetto a quelle effettuate alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Un esempio può essere costituito dal calcolo delle riserve assicurative da parte delle compagnie di assicurazione.

6.2 Esempi pratici

Lo IAS 34 Appendice B "Esempi dell'applicazione dei princìpi di rilevazione e di valutazione", che accompagna ma non fa parte dello IAS 34, fornisce molti esempi che illustrano come applicare i princìpi di rilevazione e di valutazione. Questi esempi sono qui di seguito riportati.

6.2.1 Benefici per i dipendenti

6.2.1.1 Imposte sulla busta paga a carico del datore di lavoro e contributi assicurativi

Se le imposte sulla busta paga a carico del datore di lavoro o i contributi a fondi assicurativi promossi dal governo sono valutati su base annua, i relativi oneri del datore di lavoro sono rilevati negli esercizi intermedi applicando un'aliquota annuale effettiva media stimata dell'imposta sulla busta paga a carico del datore di lavoro o del contributo, anche se una gran parte dei pagamenti può essere effettuata prima della fine dell'esercizio finanziario annuale.

Un esempio comune è costituito da un'imposta sulla busta paga a carico del datore di lavoro o da un contributo assicurativo che è imposto fino a un determinato livello massimo di reddito per dipendente. Per i dipendenti con un reddito più alto, il reddito massimo è raggiunto prima della fine dell'esercizio finanziario annuale e il datore di lavoro non effettua ulteriori pagamenti fino alla fine dell'esercizio (IAS 34.B1).

Esempio – Contributi sociali con tetto massimo

Un datore di lavoro è tenuto a versare il 2% degli stipendi annui in un fondo assicurativo. I contributi hanno un tetto massimo fissato a Euro 130.000, il che significa che non sono richiesti contributi per stipendi superiori a tale importo. Per un dipendente con uno stipendio mensile di Euro 20.000 (stipendio annuo di Euro 240.000), il datore di lavoro rileverebbe un onere di Euro 1.300 (Euro 130.000 x 2% / 2) e non di Euro 2.400 (6 x Euro 20.000 x 2%) nel suo bilancio intermedio semestrale.

6.2.1.2 Ferie, festività e altri congedi retribuiti di breve durata

Alla fine di un esercizio intermedio, un'entità non rileva oneri o passività per i congedi retribuiti non accumulati, così come non ne rileva nessuno alla fine di un esercizio annuale.

I congedi retribuiti accumulati sono quelli che possono essere riportati a nuovo e fruiti in periodi futuri se il diritto relativo agli stessi non è esercitato per intero nell'esercizio corrente. Lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* richiede che un'entità valuti il costo atteso di e l'obbligazione per i congedi retribuiti accumulati all'importo che l'entità si aspetta di pagare a causa del mancato esercizio del diritto relativo a tali congedi che si è accumulato alla fine dell'esercizio. Questo principio è applicato anche alla fine degli esercizi intermedi (IAS 34.B10).

Esempio – Fruizione discontinua delle ferie

Per un dipendente, che ha diritto a quattro settimane di ferie l'anno e che non ha fruito di alcun giorno delle ferie annuali entro la fine dell'esercizio intermedio, il datore di lavoro deve accumulare due settimane.

6.2.1.3 Premi di fine anno

La natura dei premi di fine anno varia notevolmente. Alcuni sono percepiti semplicemente per la continuazione del rapporto di lavoro durante un periodo di tempo. Alcuni premi sono percepiti in base a una valutazione mensile, trimestrale o annuale del risultato operativo. Possono essere meramente discrezionali, contrattuali o basati sugli anni del precedente storico.

Ai fini di un bilancio intermedio, un premio è previsto se e solo se:

(a) il premio è un'obbligazione legale o un uso passato renderebbe il premio un'obbligazione implicita per la quale l'entità non ha un'alternativa realistica se non quella di effettuare i pagamenti, e

(b) può essere effettuata una stima affidabile dell'obbligazione.

Lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* fornisce delle linee guida (IAS 34.B5/B6).

6.2.1.4 Pensioni

Gli oneri pensionistici relativi a un esercizio intermedio sono calcolati dall'inizio dell'esercizio annuale applicando la percentuale degli oneri pensionistici determinata con il metodo attuariale alla fine dell'esercizio finanziario annuale precedente, rettificata per le oscillazioni significative del mercato sin da quel momento e per le riduzioni, i regolamenti e altri fatti una tantum significativi (IAS 34.B9). Non è richiesto un nuovo calcolo attuariale (vedere 6.1.3.4).

6.2.2 Principali attività periodiche di manutenzione o revisione programmata

Il costo di attività periodiche di manutenzione o revisione programmata o altre spese stagionali che si prevede di sostenere successivamente nell'anno non è anticipato ai fini del bilancio intermedio, salvo che un fatto non abbia determinato a carico dell'entità un'obbligazione legale o implicita. La mera intenzione o necessità di sostenere delle spese relative al futuro non è sufficiente a far sorgere un'obbligazione (IAS 34.B2).

6.2.3 Accantonamenti

Un'entità rileva un accantonamento quando non ha un'alternativa realistica se non effettuare un trasferimento di benefici economici a causa di un fatto che ha creato un'obbligazione legale o implicita. L'ammontare dell'obbligazione è rettificata al rialzo o al ribasso, rilevando nel conto economico una corrispondente perdita o un corrispondente utile, se la migliore stima effettuata dall'entità circa l'ammontare dell'obbligazione varia.

Lo IAS 34 richiede che per la rilevazione e la valutazione di un accantonamento alla data di chiusura di un bilancio intermedio un'entità applichi gli stessi criteri che applicherebbe alla fine del suo esercizio finanziario annuale. L'esistenza o meno di un'obbligazione di trasferire benefici non dipende dalla durata dell'esercizio per cui si presenta il bilancio. Si tratta di una questione di fatto (IAS 34.B3/B4).

6.2.4 Canoni di leasing variabili

I canoni di leasing variabili basati sulle vendite possono essere un esempio di obbligazione legale o implicita rilevata come passività. Se un leasing prevede canoni variabili basati sul raggiungimento da parte del locatario di un determinato livello di vendite annuali, un'obbligazione può sorgere negli esercizi intermedi dell'esercizio finanziario annuale prima che sia raggiunto il livello annuale di vendite richiesto. Se si prevede il raggiungimento del livello di vendite richiesto, l'entità non ha un'alternativa realistica se non

pagare il canone di leasing futuro (IAS 34.B7).

6.2.5 Altri costi previsti ma sostenuti in modo irregolare

Il budget di un'entità può includere alcuni costi che si prevede di sostenere in modo irregolare nel corso dell'esercizio finanziario annuale, quali ad esempio donazioni a organizzazioni di beneficienza e costi di formazione dei dipendenti. Detti costi, generalmente, sono discrezionali, anche se sono previsti e tendono a essere ricorrenti di esercizio in esercizio. Rilevare un'obbligazione alla fine di un esercizio finanziario intermedio con riferimento a tali costi che non sono stati ancora sostenuti non è coerente con la definizione di passività (IAS 34.B11).

6.2.6 Imposte

6.2.6.1 Valutazione degli oneri per le imposte temporanee sul reddito

Il principio base di cui allo IAS 34.28 è che si applichino gli stessi princìpi contabili di rilevazione e di valutazione nei bilanci intermedi e nel bilancio annuale. Gli oneri per le imposte temporanee sul reddito sono, quindi, rilevati per competenza applicando l'aliquota fiscale che sarebbe applicabile agli utili annui totali attesi. L'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito deve essere nuovamente stimata dall'inizio dell'esercizio annuale.

Esempio - Imposta progressiva

L'utile ante imposte di un'Entità A rilevato nel suo bilancio intermedio (relativo ai sei mesi terminati il 30 giugno) è di Euro 450.000. Essa si attende di percepire un utile ante imposte annuo di Euro 650.000 per la sua attività stagionale. Il Paese dell'Entità A applica un'aliquota fiscale del 20% sui redditi inferiori a Euro 500.000. A tutti i redditi superiori a tale importo è applicata un'aliquota fiscale del 30%. L'onere fiscale annuale stimato ammonterà quindi a Euro 145.000 (22,31%). L'Entità A è tenuta a rilevare nel proprio bilancio intermedio un onere fiscale di Euro 100.000 (450.000 x 22,31%) e non un importo di 90.000 (450.000 x 20%).

Esempio – Perdite

L'Entità B presenta un bilancio trimestrale, percepisce un utile ante imposte di Euro 15.000 nel primo trimestre, ma si aspetta di subire delle perdite di Euro 5.000 in ciascuno dei trimestri rimanenti (avendo in tal modo un reddito zero per l'esercizio), e opera in un Paese in cui l'aliquota fiscale è del 20%.

La tabella che segue riporta l'importo degli oneri per le imposte sul reddito rilevati in ciascun trimestre, anche se alle date di chiusura degli esercizi annuali spesso le entità rilevano solo l'importo dell'imposta annuale omettendo il 4° trimestre:

	1° Trimestre	*2° Trimestre*	*3° Trimestre*	*4° Trimestre*	*Annuale*
Oneri fiscali	*Euro 3.000*	*Euro (1.000)*	*Euro (1.000)*	*Euro (1.000)*	*-*

Per quanto possibile, va determinata un'aliquota annuale effettiva media stimata distinta per ogni giurisdizione fiscale e va applicata singolarmente al reddito ante imposte dell'esercizio intermedio percepito in ciascun Paese. Analogamente, se si applicano aliquote fiscali diverse alle differenti categorie di reddito (per esempio plusvalenze o reddito percepito in determinati settori), per quanto possibile va applicata un'aliquota distinta a ogni singola categoria di reddito ante imposte dell'esercizio intermedio. Tuttavia, lo IAS 34 riconosce che, nonostante sia auspicabile questo grado di precisione, potrebbe non essere sempre realizzabile. È possibile applicare invece una media ponderata delle aliquote vigenti nei diversi Paesi o per le differenti categorie di reddito, basata sull'ipotesi che sia una ragionevole approssimazione.

6.2.6.2 Differenza nell'esercizio finanziario e nell'esercizio fiscale

Se l'esercizio finanziario per cui si prepara il bilancio e l'esercizio fiscale sono diversi (per es. l'esercizio fiscale va da gennaio a dicembre e quello finanziario va da luglio a giugno), gli oneri per le imposte sul reddito relativi agli esercizi intermedi di quell'esercizio finanziario annuale sono valutati applicando una media ponderata di aliquote fiscali effettive distinte. La relativa aliquota fiscale è applicata alla parte di reddito ante imposte percepita in ciascuno di quegli esercizi fiscali.

Esempio – Esercizio fiscale differente

L'esercizio finanziario annuale di un'entità termina il 30 giugno ed essa prepara un bilancio trimestrale. Il suo esercizio fiscale termina il 31 dicembre. Per l'esercizio finanziario annuale che inizia il 1° luglio, Anno 1, e termina il 30 giugno, Anno 2, l'entità percepisce un reddito ante imposte di Euro 10.000 in ciascun trimestre. L'aliquota annuale dell'imposta sul reddito è del 30% nell'Anno 1 e sale al 40% nell'Anno 2. L'entità rileverebbe nel suo bilancio i seguenti oneri fiscali:

	1° Trimestre che termina il 30 set	*2° Trimestre che termina il 31 dicembre*	*3° Trimestre che termina il 31 marzo*	*4° Trimestre che termina il 30 giugno*	*Anno che termina il 30 giugno*
	Anno 1	*Anno 1*	*Anno 2*	*Anno 2*	*Anno 2*
Oneri fiscali	*Euro 3.000*	*Euro 3.000*	*Euro 4.000*	*Euro 4.000*	*Euro 14.000*

6.2.6.3 Crediti di imposta

Alcune giurisdizioni fiscali accordano ai contribuenti crediti rispetto alle imposte dovute in base agli importi delle spese in conto capitale, alle esportazioni, alle spese per ricerca e sviluppo o altre basi. I benefici fiscali di questo tipo anticipati per l'intero esercizio, generalmente, si riflettono nel calcolo dell'aliquota fiscale annuale effettiva stimata perché tali crediti sono concessi e calcolati su base annua ai sensi della maggior parte delle leggi e normative fiscali.

I benefici fiscali che si riferiscono a un evento una tantum sono rilevati nel calcolo degli oneri per l'imposta sul reddito del relativo esercizio intermedio, così come le aliquote fiscali speciali applicabili a determinate categorie di reddito. Queste non sono assimilate in un'unica aliquota annuale effettiva dell'imposta sul reddito. Inoltre, in alcuni Paesi i benefici fiscali o i crediti di imposta, ivi compresi quelli relativi alle spese in conto capitale e ai livelli di esportazioni, anche se riportati nella dichiarazione dei redditi, sono simili a un contributo pubblico e sono rilevati nell'esercizio intermedio in cui sorgono (IAS 34.B19).

6.2.6.4 Riporti a un esercizio precedente e riporti a nuovo delle perdite fiscali e dei crediti di imposta

I benefici di un riporto a un esercizio precedente di una perdita fiscale sono rilevati nell'esercizio intermedio in cui si verifica la perdita fiscale in questione. Lo IAS 12.13 precisa che:

> *"Il beneficio relativo a una perdita fiscale che può essere riportata a un esercizio precedente per recuperare l'imposta corrente di un esercizio precedente deve essere rilevato come un'attività".*

È rilevata anche una corrispondente riduzione degli oneri fiscali o un corrispondente aumento dell'imposta sul reddito.

Lo IAS 12.34 precisa che:

> *"Si deve rilevare un'attività per imposte differite per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti di imposta non utilizzati se è probabile che sarà disponibile un utile tassabile futuro rispetto al quale potranno essere utilizzati i crediti di imposta non utilizzati e le perdite fiscali non utilizzate".*

Lo IAS 12.36 fissa i criteri per valutare la probabilità dell'utile tassabile rispetto al quale potranno essere utilizzati i crediti di imposta non utilizzati e le perdite fiscali non utilizzate. Detti criteri sono applicati alla fine di ciascun esercizio intermedio e, se sono soddisfatti, l'effetto del riporto a nuovo delle perdite fiscali si riflette nel calcolo dell'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito. Ciò significa che i benefici fiscali rilevati sono spalmati in parti uguali lungo tutti gli esercizi intermedi.

Esempio - Rilevazione delle attività per imposte differite

Un'entità che redige un bilancio trimestrale ha perdite accumulate riportate a nuovo che ammontano a Euro 10.000 all'inizio dell'esercizio corrente. In relazione a tali perdite non è stata rilevata alcuna attività per imposte differite. L'entità percepisce Euro 10.000 nel primo trimestre dell'esercizio corrente e, modificando le sue ipotesi precedenti, si aspetta di percepire Euro 10.000 in ciascuno dei tre trimestri rimanenti. Si prevede che l'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito sia del 40%. Gli oneri fiscali sono i seguenti:

	1° Trimestre	*2° Trimestre*	*3° Trimestre*	*4° Trimestre*	*Annuale*
Imposta corrente	*Euro 4.000*	*Euro 4.000*	*Euro 4.000*	*Euro 4.000*	*Euro 16.000*
Effetto delle perdite riportate a nuovo	*Euro (1.000)*	*Euro (1.000)*	*Euro (1.000)*	*Euro (1.000)*	*Euro (4.000)*
Oneri fiscali	***Euro 3.000***	***Euro 3.000***	***Euro 3.000***	***Euro 3.000***	***Euro 12.000***

6.2.7 Variazioni del prezzo contrattuale o anticipato degli acquisti

I ribassi o gli sconti per volume e altre variazioni contrattuali dei prezzi delle materie prime, del lavoro e di altri beni e servizi acquistati sono anticipati negli esercizi intermedi, sia da chi è tenuto al pagamento sia dal destinatario, sia se sono stati percepiti sia se è probabile che entreranno in vigore.

Pertanto, i ribassi e gli sconti contrattuali sono anticipati, tranne quelli discrezionali perché l'attività o la passività risultante non soddisferebbe le condizioni contenute nel Quadro concettuale secondo cui un'attività deve essere una risorsa controllata dall'entità a seguito di un fatto passato e che una passività deve essere un'obbligazione presente il cui pagamento si aspetta che determini un deflusso di risorse (IAS 34.B23).

6.2.8 Svalutazione e ammortamenti

La svalutazione e gli ammortamenti relativi a un esercizio intermedio si basano solo sulle attività possedute durante detto esercizio intermedio. Non tengono conto delle acquisizioni o delle dismissioni di attività pianificate per un periodo successivo nell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.B24).

6.2.9 Rimanenze

Con riferimento all'esercizio finanziario intermedio, le rimanenze sono valutate applicando gli stessi princìpi applicati alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Lo IAS 2 *Rimanenze* stabilisce i requisiti per la rilevazione e la valutazione delle rimanenze. Le rimanenze pongono determinati problemi alla fine di un esercizio finanziario annuale a causa della necessità di calcolarne le quantità, i costi e i valori netti di realizzo. Ciononostante, per le rimanenze degli esercizi intermedi sono applicati gli stessi princìpi di valutazione. Per risparmiare costi e tempo, spesso le entità utilizzano delle stime per valutare le rimanenze alle date di chiusura dei bilanci intermedi in maggior misura rispetto alle date di chiusura dei bilanci annuali (IAS 34.B25).

6.2.9.1 Valore netto di realizzo delle rimanenze

Il valore netto di realizzo delle rimanenze è determinato facendo riferimento ai prezzi di vendita e ai costi collegati per completare e smaltire le rimanenze alle date di chiusura dei bilanci intermedi. Un'entità stornerà una svalutazione sul valore netto di realizzo in un esercizio intermedio successivo solo se è appropriato farlo alla fine dell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.26).

6.2.9.2 Variazioni dei costi di produzione nell'esercizio intermedio

Le variazioni di prezzo, efficienza, spesa e volume di un'entità di produzione sono rilevate nel conto economico alle date di chiusura dei bilanci intermedi così come dette variazioni sarebbero rilevate nel conto economico alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Il differimento delle variazioni che si prevede saranno assorbite entro la fine dell'esercizio finanziario annuale non è appropriato perché potrebbe determinare rimanenze alla data di chiusura del bilancio intermedio superiori o inferiori rispetto alla parte del costo effettivo di produzione (IAS 34.B28).

6.2.10 Utili e perdite su cambi

Con riferimento a un bilancio intermedio, gli utili e le perdite su cambi sono valutati applicando gli stessi princìpi applicati al bilancio annuale.

Lo IAS 21 *Gli effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere* specifica come convertire il bilancio per le operazioni in valuta estera nella valuta di presentazione. Le entità sono tenute ad applicare la media effettiva e i tassi di chiusura relativi all'esercizio intermedio. Nel convertire le operazioni in valuta estera alla data di chiusura del bilancio intermedio, le entità non anticipano le variazioni future dei tassi

di cambio nella parte rimanente dell'esercizio finanziario annuale corrente.

Se lo IAS 21 richiede che le rettifiche di conversione siano rilevate come proventi o come oneri nell'esercizio in cui sorgono, detto principio deve essere applicato durante ciascun esercizio intermedio. Le entità non differiscono alcune rettifiche di conversione delle valute estere alla data di chiusura di un bilancio intermedio se prevedono di stornare la rettifica prima della fine dell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.B29-B31).

6.2.11 Rendicontazione contabile intermedia in economie iperinflazionate

I bilanci intermedi in economie iperinflazionate sono preparati applicando gli stessi princìpi applicati al bilancio annuale.

Lo IAS 29 *Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate* richiede che il bilancio di un'entità preparato nella valuta di un'economia iperinflazionata sia espresso in termini dell'unità di valutazione corrente alla fine dell'esercizio, e che l'utile o la perdita sulla posizione monetaria netta sia incluso(a) nei proventi netti. Inoltre, i dati finanziari comparativi rilevati negli esercizi precedenti sono ricalcolati applicando l'unità valutazione corrente.

Le entità si attengono agli stessi princìpi alle date di chiusura dei bilanci intermedi, presentando in tal modo tutti i dati intermedi nell'unità di valutazione alla fine dell'esercizio intermedio e includendo l'utile o la perdita risultante sulla posizione monetaria netta nei proventi netti dell'esercizio intermedio. Le entità non annualizzano la rilevazione dell'utile o della perdita, né applicano una stima del tasso di inflazione annuale nella preparazione di un bilancio intermedio in un'economia iperinflazionata (IAS 34.B32-B34).

6.2.12 Attività immateriali

Un'entità applica la definizione e i criteri di rilevazione di un'attività immateriale allo stesso modo sia in un bilancio intermedio sia in un bilancio annuale.

I costi sostenuti prima della soddisfazione dei criteri di rilevazione delle attività immateriali sono rilevati come oneri. I costi sostenuti dopo lo specifico momento in cui i criteri sono soddisfatti sono rilevati come parte del costo dell'attività immateriale. Non è consentito "differire" i costi come attività in un prospetto intermedio della situazione patrimoniale-finanziaria nella speranza, o sulla base, del fatto che i criteri di rilevazione siano soddisfatti in un momento successivo dell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.B8).

6.2.13 Riduzione di valore delle attività

Lo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività* richiede che si rilevi una perdita per riduzione di valore se il valore recuperabile è diminuito fino a raggiungere un livello inferiore al valore contabile.

Lo IAS 34 richiede che un'entità applichi gli stessi criteri per il test della riduzione di valore, la rilevazione e lo storno alla data di chiusura di un bilancio intermedio che applicherebbe alla data di chiusura del suo bilancio annuale. Questo, comunque, non significa che un'entità deve necessariamente preparare un calcolo dettagliato della riduzione di valore alla fine di ciascun esercizio intermedio. Anzi, un'entità verificherà l'esistenza di indicazioni di una riduzione di valore significativa dalla fine dell'ultimo esercizio finanziario annuale per determinare se sia o meno necessario un tale calcolo (IAS 34.B35/B36).

6.2.14 Riduzione di valore dell'avviamento e degli investimenti in strumenti rappresentativi del capitale (IFRIC 10)

A luglio 2006, il Comitato per l'interpretazione degli IFRS (IFRIC) ha emanato l'IFRIC 10 *Bilanci intermedi e riduzione di valore,* che è entrato in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° novembre 2006 o dopo tale data.

L'interpretazione affronta il seguente problema: un'entità deve stornare una riduzione dell'avviamento rilevato in un bilancio intermedio se non è stata rilevata una perdita oppure deve rilevare una perdita inferiore se non è stato preparato un bilancio intermedio, effettuando la valutazione della riduzione di valore alla chiusura di un bilancio successivo?

Il problema sorge perché lo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività* richiede a un'entità di valutare la riduzione di valore dell'avviamento alla data di chiusura di ogni bilancio intermedio e di rilevare una

perdita per riduzione di valore a detta data, se necessario. Non è consentito rivedere tale riduzione di valore in esercizi successivi. Tuttavia, alla data di chiusura di un bilancio intermedio successivo, le condizioni potrebbero essere cambiate tanto che la perdita per riduzione di valore sarebbe inferiore o nulla se la valutazione di tale riduzione di valore fosse effettuata solo a detta data. Questo contraddice lo IAS 34 che stabilisce che la frequenza della preparazione di un bilancio non deve influenzare i risultati annuali.

Il Comitato ha concluso che i requisiti dello IAS 36 avessero la precedenza sullo IAS 34 e, pertanto, non permettessero lo storno della riduzione di valore dell'avviamento rilevato in un esercizio intermedio precedente.

Il requisito prescritto dall'IFRIC 10 in base al quale la riduzione di valore dell'avviamento non deve mai essere stornata può determinare risultati particolarmente scoraggianti rispetto alle entità che preparano solo un bilancio annuale, considerati gli effetti del COVID-19. Per esempio, si considerino due entità identiche: l'Entità A prepara un bilancio intermedio il 30 giugno e un bilancio annuale il 31 dicembre. L'Entità B prepara solo un bilancio annuale il 31 dicembre.

A causa delle notevoli incertezze derivanti dal COVID-19, l'Entità A è tenuta a ridurre il valore di una parte significativa del proprio avviamento nel suo bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2020. L'Entità B ha registrato gli stessi risultati finanziari dell'Entità A fino al 30 giugno, tuttavia, l'Entità B non è tenuta a preparare bilanci intermedi e, quindi, con riferimento al suo avviamento non rileva alcuna perdita per riduzione di valore. Al 31 dicembre 2020, se le condizioni finanziarie fossero migliorate e una parte rilevante dell'incertezza riguardante il COVID-19 fosse stata risolta, l'Entità A non avrebbe potuto stornare la parte dei suoi oneri dovuti alla riduzione di valore dell'avviamento rilevato nel bilancio intermedio al 30 giugno 2020 a causa dei requisiti dell'IFRIC 10. L'Entità B, che non ha preparato bilanci intermedi, rileverebbe ancora l'avviamento al valore contabile in essere alla data di chiusura dell'esercizio precedente, in quanto nell'esercizio di riferimento non ne ha ridotto il valore. L'Entità A e l'Entità B hanno dovuto fronteggiare le stesse circostanze finanziarie, tuttavia, i requisiti prescritti dall'IFRIC 10 determinerebbero risultati finanziari "dall'inizio dell'esercizio annuale" differenti per l'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2020.

Un metodo simile è applicato agli investimenti in strumenti rappresentativi del capitale classificati come disponibili per la vendita (AFS) valutati al fair value in conformità allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, o contabilizzati al costo (sulla base del fatto che non può essere ottenuta una valutazione affidabile del fair value). È vietata la rilevazione nel conto economico del successivo recupero del fair value degli strumenti rappresentativi del capitale classificati come AFS e la riduzione di valore di un'attività finanziaria valutata al fair value sarebbe applicabile solo a un numero limitato di entità che si avvalgono dell'esenzione temporanea dall'adozione dell'IFRS 9, che è limitata ad alcune entità assicurative che soddisfano i requisiti specifici prescritti dall'IFRS 4.

Non è consentito a un'entità di estendere questa interpretazione per analogia ad altre aree di potenziale conflitto tra lo IAS 34 e gli altri princìpi.

6.2.15 Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19: emendamenti all'IFRS 16

Il 28 maggio 2020, lo IASB ha emanato emendamenti all'IFRS 16: *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19*. Questi emendamenti hanno introdotto un espediente pratico messo a disposizione dei locatari a titolo di agevolazioni (per es. canoni di locazione agevolati per case vacanza e differimenti dei canoni di locazione) che sono state una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 e che soddisfano alcuni altri criteri.

Se un'entità che presenta il bilancio avesse scelto di avvalersi dell'espediente pratico, l'agevolazione non sarebbe stata contabilizzata come una modifica dei contratti di locazione, indipendentemente dal fatto che l'agevolazione soddisfacesse la definizione di modifica dei contratti di locazione prevista dall'IFRS 16.

L'espediente pratico è stato messo a disposizione per ridurre i canoni di locazione originariamente dovuti al 30 giugno 2021 o prima di tale data.

Il 31 marzo 2021, lo IASB ha emanato un altro emendamento all'IFRS 16: *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021*, che ha prorogato il suddetto espediente pratico per le riduzioni dei canoni di locazione originariamente dovuti al 30 giugno 2022 o prima di tale data. Questo emendamento è entrato in vigore per gli esercizi annuali che iniziano il 1° aprile 2021 o dopo tale data, consentendo l'applicazione anticipata, anche nei bilanci la cui pubblicazione non era ancora approvata al 31 marzo 2021. L'emendamento deve essere applicato retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo

dell'applicazione iniziale dell'emendamento come una rettifica del saldo all'apertura degli utili non distribuiti (o altra componente del capitale, secondo i casi) all'inizio dell'esercizio annuale in cui il locatario si avvale per la prima volta dell'emendamento.

Un locatario che aveva scelto di avvalersi dell'espediente pratico in conformità all'emendamento emanato a maggio 2020 deve avvalersi dello stesso in conformità all'emendamento emanato a marzo 2021. A un locatario che aveva già scelto di non avvalersi dell'espediente pratico per le agevolazioni che ne avevano i requisiti non è consentito di scegliere di avvalersi della proroga dell'espediente pratico.

È possibile che un locatario abbia già pubblicato un bilancio in cui considera le modifiche dei contratti di locazione contabilizzate come un'agevolazione che adesso ha i requisiti per avvalersi della proroga dell'espediente pratico, per esempio, sono state finalizzate le modifiche al bilancio dell'entità chiuso al 31 dicembre 2020 pubblicato prima di marzo 2021. Se il locatario avesse scelto di avvalersi dell'espediente pratico originario nel bilancio pubblicato, adesso sarebbe tenuto a stornare le modifiche dei contratti di locazione contabilizzate e contabilizzare adesso l'agevolazione ammissibile in conformità all'emendamento di marzo 2021, una volta adottati tali emendamenti (per es. il bilancio intermedio dell'entità chiuso al 30 giugno 2021).

I bilanci intermedi sintetici illustrativi inclusi nella presente pubblicazione riportano esempi di come gli emendamenti possono influenzare le entità che redigono il bilancio e la comunicazione di tali esempi. Per ulteriori informazioni sulle agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19, ivi comprese ulteriori linee guida dettagliate, si rinvia alle Comunicazioni illustrative degli IFRS – Supplemento COVID-19 (dicembre 2020) di BDO e alle altre pubblicazioni presenti nel microsito sui bilanci conformi agli IFRS.

6.2.16 Altri effetti del COVID-19 sulla rilevazione e sulla valutazione

Per molte entità, gli effetti della pandemia di COVID-19 potrebbero essere stati significativi con riferimento al bilancio annuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Alcune entità potrebbero aver registrato effetti ulteriori o imprevisti del COVID-19 sulle loro attività anche durante il 2021; il che potrebbe incidere sull'applicazione dei requisiti di rilevazione e di valutazione di molti princìpi IFRS e potrebbe richiedere informazioni integrative in conformità allo IAS 34. La presente pubblicazione dimostra come alcune entità potrebbero essere influenzate dal COVID-19 nella preparazione dei loro bilanci intermedi.

Per ulteriori informazioni sulle implicazioni del COVID-19 per le entità che applicano gli IFRS, ivi comprese ulteriori linee guida dettagliate, si rinvia alle Comunicazioni illustrative degli IFRS – Supplemento COVID-19 (dicembre 2020) di BDO e alle altre pubblicazioni presenti nel microsito sui bilanci conformi agli IFRS, ivi compreso la serie di Bollettini sugli IFRS di BDO.

Gruppo Layout S.p.A.

Relazione semestrale consolidata

relativa al periodo chiuso il 30 giugno 2021

Introduzione in relazione all'esempio illustrativo

Lo scopo del presente bilancio intermedio sintetico è fornire assistenza alle società che preparano bilanci intermedi sintetici in conformità agli IFRS, soprattutto in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Il Gruppo Layout S.p.A. ("Layout" o "il Gruppo") prepara il proprio bilancio intermedio sintetico consolidato in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi*. Il Gruppo è una società quotata in borsa. La valuta funzionale e la valuta di presentazione della società controllante è l'Euro. La maggioranza delle entità che preparano bilanci intermedi sintetici pubblica solo un bilancio annuale e un bilancio semestrale. Tuttavia, alcune entità che preparano il bilancio intermedio sintetico pubblicano anche dei bilanci trimestrali. Il presente bilancio è un bilancio semestrale relativo al primo semestre dell'esercizio annuale.

Il bilancio intermedio sintetico è stato preparato in conformità a tutti i princìpi e a tutte le interpretazioni emanati dallo IASB che devono essere applicati dalle società con un esercizio finanziario che inizia il 1° gennaio 2021. L'emendamento all'IFRS 16 *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021* (l'Emendamento*)* è stato adottato dall'esercizio annuale che inizia il 1° gennaio 2021, come consentito dall'Emendamento. Nessun altro principio o emendamento è stato adottato anticipatamente. Layout è un'entità esistente che prepara un bilancio consolidato in conformità agli IFRS adottati. Di conseguenza, non si applica l'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*.

Il bilancio intermedio sintetico illustrativo è presentato di seguito. I corrispondenti riferimenti tecnici e le relative spiegazioni sono forniti successivamente all'esempio illustrativo.

La presente pubblicazione contiene numerose comunicazioni illustrative relative agli effetti del COVID-19 sull'entità Layout, tuttavia, essa non tenta di includere ogni effetto potenziale del COVID-19 e i relativi requisiti contabili. La presente pubblicazione è stata attentamente preparata, ma è stata scritta in termini generali e deve essere considerata solo come una linea guida generica. La pubblicazione, pertanto, non intende costituire una guida completa di tutte le possibili comunicazioni e in quanto tale non vi si può fare affidamento per coprire tutte le situazioni. BDO, i suoi soci, dipendenti e agenti non accettano o non si assumono alcuna responsabilità o dovere di diligenza per ogni eventuale perdita derivante da un'azione intrapresa o non intrapresa da chiunque sulla base delle informazioni contenute nella presente pubblicazione o per ogni eventuale decisione basata su di esse.

Principali aggiornamenti

Un emendamento ai Princìpi è entrato in vigore per gli esercizi finanziari che iniziano il 1° gennaio 2021 (o dopo tale data) ed è pertanto applicabile al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

L'emendamento qui di seguito riportato è stato incluso nel presente bilancio intermedio consolidato illustrativo (ove applicabile) come se fosse stato applicato per la prima volta il 1° gennaio 2021 (ossia durante l'esercizio finanziario intermedio 2021).

Princìpi nuovi ed emendamenti entrati in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021 e pertanto rilevanti ai fini del presente bilancio intermedio

IFRS	Data di entrata in vigore IASB	Status di approvazione da parte dell'UE
Riforma IBOR e suoi effetti sul bilancio – fase 2	1° gennaio 2021	Approvato

Oltre alla pronuncia sopra indicata, negli ultimi 12 mesi l'IFRIC ha emanato numerose decisioni. Tali decisioni programmatiche non costituiscono linee guida ufficiali. L'IFRS Foundation fa presente che le suddette decisioni "devono essere considerate come utili, informative e persuasive". In pratica, ci si aspetta che le entità che preparano il bilancio in conformità agli IFRS tengano conto e si attengano alle decisioni programmatiche e che questo sia l'approccio seguito dalle autorità di regolamentazione del mercato mobiliare di tutto il mondo.

Dal 30 giugno 2020, sono state finalizzate decisioni programmatiche riguardo ai seguenti argomenti:

Principio contabile	Argomento
IAS 12 *Imposte sul reddito*	Conseguenze fiscali multiple del recupero di un'attività
IAS 12 *Imposte sul reddito*	Imposte differite relative a un investimento in una società controllata
IAS 38 *Attività immateriali*	Trasferimenti a operatori
IFRS 16 *Leasing*	Vendita e vendita con patto di locazione con canoni variabili
IAS 1 *Presentazione del bilancio*	Accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento—Factoring inverso

Adozione anticipata dei Princìpi e degli Emendamenti

La tabella qui di seguito riportata elenca tutte le modifiche con una data di entrata in vigore obbligatoria in esercizi contabili futuri. Le entità che intendono applicare volontariamente una di queste modifiche pronunce nel bilancio annuale di un esercizio precedente dovrebbero anche applicarla nei bilanci intermedi che iniziano alla stessa data o prima della data dei bilanci annuali successivi.

Entrata in vigore obbligatoria per gli esercizi che iniziano il 1° luglio 2021 o dopo tale data	Entrata in vigore obbligatoria per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022 o dopo tale data	Entrata in vigore obbligatoria per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o dopo tale data
IFRS 16 *Leasing*: Agevolazioni concesse ai locatari a causa del Covid-19 oltre il 30 giugno 2021*	Miglioramenti annuali agli IFRS- ciclo 2018-2020	IFRS 17 *Contratti assicurativi*
	IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* (Emendamento – Proventi prima dell'uso previsto)	IAS 1 *Presentazione del bilancio* e IAS 8 *Princìpi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* (Emendamento – Classificazione delle passività come correnti o non correnti)
	IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali* (Emendamento – Contratti a titolo oneroso – Costo dell'adempimento di un contratto)	IAS 1 *Presentazione del bilancio* e Dichiarazione pratica IFRS 2 (Emendamento – Informativa sui princìpi contabili)
	IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* (Emendamento – Riferimento al Quadro concettuale)	IAS 8 *Princìpi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* (Emendamento – Definizione di stime contabili)

*Il Gruppo ha adottato anticipatamente l'emendamento all'IFRS 16 *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021* dall'esercizio annuale iniziato il 1° gennaio 2021, come consentito dall'emendamento. Gli effetti di questo emendamento all'IFRS 16 sulla rilevazione e sulla valutazione delle voci del bilancio sono comunicati nella nota 2. L'applicazione degli emendamenti all'IFRS 16 non ha determinato l'aggiunta allo IAS 34 di ulteriori obblighi di informativa associati, quindi, è stato applicato un certo discernimento nel determinare la portata delle comunicazioni richieste per conseguire l'obiettivo dello IAS 34.15.

In alcuni casi, nuove modifiche hanno determinato l'emendamento dello IAS 34 nel senso di richiedere informazioni integrative nei bilanci intermedi. Pertanto, le entità che intendono adottare le nuove pronunce prima della data della loro entrata in vigore obbligatoria dovrebbero anche adempiere gli obblighi di informativa associati incorporati nello IAS 34. Tuttavia, nessuna delle pronunce sopra riportate ha determinato l'aggiunta allo IAS 34 di nuovi obblighi di informativa.

Gruppo Layout S.p.A.

Conto economico complessivo intermedio consolidato
(classificazione per destinazione)
relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021

(in Euro '000)	Nota	2021	2020
Ricavi	4,5	61.879	83.432
		(41.282)	(55.736)
Utile lordo		**20.597**	**27.696**
Altri proventi d'esercizio		530	611
Agevolazioni concesse ai locatari	3(c)	200	-
Contributi pubblici	3(d)	1.250	800
Svalutazione delle rimanenze	3(b)	(650)	(200)
Perdite per riduzione di valore	3(a)	(250)	-
Perdita da società del gruppo in dismissione	7	(214)	-
Spese amministrative		(7.992)	(9.422)
Spese di distribuzione		(6.993)	(8.244)
Altri oneri		(4.995)	(5.889)
Utile operativo		**1.483**	**5.352**
Oneri finanziari		(1.020)	(303)
Proventi finanziari		142	393
Quota di utili dopo imposte degli invest. contabiliz. con il metodo del patrim. netto		306	457
Utile ante imposte		**911**	**5.899**
Imposte sul reddito	8	(228)	(1.475)
Utile da operazioni correnti		**683**	**4.424**
Utile da operazioni cessate, al netto delle imposte		**-**	**374**
Utile dell'esercizio		**683**	**4.798**
Conto Economico Complessivo			
Voci da riclassificare nel conto economico in esercizi successivi			
Coperture dei flussi di cassa		218	345
Utili su cambi derivanti dalla conversione delle operazioni in valuta estera		-	973
Imposta sul reddito – voci da riclassificare nel conto economico		(35)	(28)
Altri proventi netti da riclassificare nel conto economico in esercizi succ.		183	1.290
Voci non riclassificate nel conto economico in esercizi successivi			
Perdita sulla rivalutazione di immobili		(850)	(2.890)
Utili/perdite su investimenti azionari		(47)	(201)
Utili attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite		242	158
Imposte sul reddito – voci non riclassificate nel conto economico		152	840
Altri proventi complessivi netti non riclassificati nel conto economico in esercizi succ.		(503)	(2.093)
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto		**(320)**	**(803)**
Utili/(Perdite) complessivi rilevati nell'esercizio		**363**	**3.995**

Gruppo Layout S.p.A.

Conto economico complessivo intermedio consolidato
(classificazione per destinazione)
relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021 *(continua)*

(in Euro '000)	Nota	2021	2020
Utile dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		615	4.318
Partecipazione di minoranza		68	480
		683	**4.798**
Totale proventi (perdite) complessivi dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		327	3.596
Partecipazioni di minoranza		36	399
		363	**3.995**
Utile per azione dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante durante l'esercizio			
Di base (Euro centesimi)		0,8	5,8
Diluito (Euro centesimi)		0,8	5,2
Operazioni correnti			
Di base (Euro centesimi)		0,8	5,3
Diluito (Euro centesimi)		0,8	4,7

Gruppo Layout S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria intermedio consolidato

(in Euro '000)	Nota	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	3(a), 12	42.911	47.501
Attività con diritto d'uso	3(a), 3(c), 12	5.135	5.235
Investimenti immobiliari		2.329	2.649
Attività immateriali	3(a)	5.611	6.183
Investimenti contabilizzati con il metodo del patrimonio netto		2.846	2.685
Investimenti azionari classificati al fair value nel conto economico complessivo [1]		2.845	3.125
Derivati		591	625
Altri crediti		230	180
Attività per imposte differite		200	200
		62.698	**68.383**
Attività correnti			
Rimanenze	3(b)	21.857	21.417
Crediti commerciali e altri crediti		18.260	16.693
Investimenti azionari classificati al fair value nel conto economico complessivo [1]		221	448
Derivati		2.003	2.314
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		23.750	21.765
Attività in società del gruppo in dismissione classificate come possedute per la vendita		-	5.316
		66.091	**67.953**
Totale attività		**128.789**	**136.336**

[1]Fair Value nel Conto economico complessivo

Gruppo Layout S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria intermedio consolidato (continua)

(in Euro '000)	Nota	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante			
Capitale sociale		10.068	10.068
Riserva sovrapprezzo azioni		23.220	23.220
Riserva rimborso del capitale		100	100
Riserva azioni del piano di azionariato dei dipendenti		(1.066)	(1.066)
Riserva opzioni su obbligazioni convertibili		503	503
Riserva di rivalutazione		621	1.258
Riserva investimenti azionari		1.150	1.177
Riserva per copertura flussi di cassa		1.066	902
Riserva per cambi		6.253	6.253
Utili non distribuiti	15	21.171	23.153
		63.086	**65.568**
Partecipazioni di minoranza		**3.623**	**3.587**
Totale patrimonio netto		**66.709**	**69.155**
Passività			
Passività non correnti			
Prestiti erogati e assunti	3(e), 11	-	14.292
Passività da leasing	3(c)	1.527	1.477
Passività finanziarie derivate		49	43
Benefici per i dipendenti		8.560	8.452
Accantonamenti		1.233	1.303
Passività per imposte differite		1.151	1.440
		12.520	**27.007**
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti		15.063	14.850
Prestiti erogati e assunti	3(e), 11	26.745	15.230
Passività da leasing	3(c)	3.456	3.981
Passività finanziarie derivate		93	69
Passività per imposta sulle società		782	2.644
Benefici per i dipendenti		3.138	2.817
Accantonamenti		283	256
Passività direttamente collegate ad attività di società del gruppo in dismissione classificate come possedute per la vendita		-	327
		49.560	**40.174**
Totale passività		**62.080**	**67.181**
Totale patrimonio netto e passività		**128.789**	**136.336**

Gruppo Layout S.p.A.

Rendiconto finanziario
per i sei mesi terminati il 30 giugno 2021

(in Euro '000)	Nota	2021	2020
Flussi di cassa da attività operative			
Utile dell'esercizio		683	4.798
Rettifiche per:			
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari e attività con diritto d'uso		4.470	4.183
Ammortamenti delle attività immateriali		610	505
Perdite per riduzione di valore	3(a)	250	-
Agevolazioni concesse ai locatari	3(c)	(200)	-
Svalutazione delle rimanenze	3(b)	650	200
Variazione del valore degli investimenti immobiliari		320	1.527
Proventi finanziari		(142)	(393)
Oneri finanziari		1.020	303
Quota di utile delle società collegate		(306)	(457)
Utile sulla vendita delle operazioni cessate, al netto delle imposte		-	(63)
Perdita sulla vendita di attività e passività in gruppi in dismissione		214	-
Perdita / (utile) sulla vendita di immobili, impianti e macchinari		180	(22)
Oneri per pagamenti basati su azioni		465	439
Oneri per imposte sul reddito		228	1.475
		8.442	**12.495**
Aumento dei crediti commerciali e altri crediti		(1.617)	(853)
Aumento delle rimanenze		(1.090)	(596)
Aumento / Diminuzione dei debiti commerciali e altri debiti		213	(267)
Aumento degli accantonamenti e dei benefici per i dipendenti		628	1.068
Flussi di cassa generati dalle operazioni		**6.576**	**11.847**
Imposte sul reddito pagate		(2.349)	(827)
Flussi di cassa netti da attività operative		4.227	11.020
Attività di investimento			
Acquisizione di una controllata, al netto della liquidità acquisita		-	(3.185)
Acquisti di immobili, impianti e macchinari		(860)	(5.169)
Vendita di immobili, impianti e macchinari		450	87
Dismissione di un'operazione cessata, al netto della liquidità ceduta		-	6.300
Importo ricevuto da un gruppo in dismissione prima della dismissione		25	
Cessione di attività e passività in gruppi in dismissione		4.750	-
Acquisto di attività immateriali		(38)	(650)
Cessione / Acquisti di investimenti azionari contabilizzati al fair value nel conto economico		402	(52)
Cessione di attività finanziarie derivate		400	-
Interessi ricevuti		142	136
Dividendi dalle società collegate		145	284
Flussi di cassa netti da / (utilizzati) in attività di investimento		**5.416**	**(2.249)**

Rendiconto finanziario (continua)
per i sei mesi terminati il 30 giugno 2021

(in Euro '000)	Nota	2021	2020
Attività di finanziamento			
Proventi da finanziamenti bancari		3.100	2.300
Rimborso dei finanziamenti bancari		(6.020)	(753)
Capitale pagato sulle passività da leasing		(325)	(353)
Interessi pagati sulle passività da leasing		106	(52)
Interessi pagati su note di prestito convertibili		(225)	(225)
Interessi pagati su finanziamenti bancari		(286)	-
Dividendi pagati sulle azioni classificati come passività		(9)	(9)
Dividendi pagati ai titolari della controllante	9	(3.874)	(5.200)
Flussi di cassa netti (utilizzati in)/da attività di finanziamento		**(7.533)**	**(4.292)**
Aumento netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.110	4.479
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		21.765	17.775
Perdite di cambio sulle disponibilità liquide e i mezzi equivalenti		(125)	(188)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		**23.750**	**22.066**

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto intermedio consolidato

(in Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva rimborso capitale	Ris. azioni del piano di azionariato dei dipendenti (ESOP)	Ris. opz. su obbl. conver.	Riserva di rivalutazione	Ris. invest. azionari	Ris. copert. flussi di cassa	Riserva cambi	Utili non distribuiti	Totale	Part. di minoranza	Totale patr. netto
Saldo al 1° gennaio 2021, come già rilevato	**10.068**	**23.220**	**100**	**(1.066)**	**503**	**1.258**	**1.177**	**902**	**6.253**	**23.153**	**65.568**	**3.587**	**69.155**
Rettifica dovuta all'applicazione retroattiva dell'emendamento all'IFRS 16 (Nota 15)										**600**	**600**		**600**
Saldo ricalcolato al 1° gennaio 2021	**10.068**	**23.220**	**100**	**(1.066)**	**503**	**1.258**	**1.177**	**902**	**6.253**	**23.753**	**66.168**	**3.587**	**69.755**
Proventi complessivi dell'esercizio													
Utile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	615	**615**	68	**683**
Altri proventi complessivi	-	-	-	-	-	(637)	(27)	164	-	212	**(288)**	(32)	**(320)**
Totale proventi complessivi dell'esercizio	-	-	-	-	-	(637)	(27)	164	-	827	**327**	36	**363**
Conferimenti dai soci e distribuzioni ai soci													
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.874)	**(3.874)**	-	**(3.874)**
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	465	**465**	-	**465**
Totale operazioni con i soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.409)	**(3.409)**	-	**(3.409)**
Saldo al 30 giugno 2021	**10.068**	**23.220**	**100**	**(1.066)**	**503**	**621**	**1.150**	**1.066**	**6.253**	**21.171**	**63.086**	**3.623**	**66.709**

Gruppo Layout S.p.A.

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto (continua)

Relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2021

(in Euro '000)

	Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva rimborso capitale	Ris. azioni del piano di azionariato dei dipendenti (ESOP)	Ris. opz. obblig. convertibili	Ris. di rivalutazione	Ris. Invest. azionari	Ris. copert. flussi di cassa	Riserva cambi	Utili non distribuiti	Totale	Part. di minoranza	Totale patr. netto
Saldo al 1° gennaio 2020	**7.428**	**22.434**	**50**	**(1.230)**	**559**	**4.360**	**1.470**	**1.062**	**4.482**	**20.310**	**60.925**	**3.107**	**64.032**
Proventi complessivi dell'esercizio													
Utile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.318	**4.318**	480	**4.798**
Altri proventi complessivi	-	-	-	-	-	(2.010)	(149)	165	973	299	**(722)**	(81)	**(803)**
Totale proventi complessivi dell'esercizio	-	-	-	-	-	(2.010)	(149)	165	973	4.617	**3.596**	399	**3.995**
Conferimenti dai socie distribuzioni ai soci													
Dividendi	--	-	-	-	-	-	-	-	(5.200)	**(5.200)**	-	**(5.200)**	
Azioni da emettere come parte del corrispettivo in aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.500**	-	**2.500**	
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	439	**439**	-	**439**	
Totale operazioni con i soci	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.761)	**(2.261)**	-	**(2.261)**	
Saldo al 30 giugno 2020	**7.428**	**22.434**	**50**	**(1.230)**	**559**	**2.350**	**1.321**	**1.227**	**5.455**	**20.166**	**62.260**	**3.506**	**65.766**

1 Base per la preparazione

Il presente bilancio intermedio consolidato è stato preparato in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi*. Non contiene tutte le informative che sarebbero altrimenti richieste in una serie completa di bilanci e deve essere letto congiuntamente al bilancio annuale 2020.

2 Princìpi contabili significativi

Nel suo bilancio intermedio consolidato l'entità Gruppo Layout S.p.A. ("Layout" o "il Gruppo") ha applicato gli stessi princìpi contabili e metodi di calcolo applicati nel suo bilancio annuale 2020, tranne gli emendamenti all'IFRS 16: *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021*, che sono stati adottati il 1° gennaio 2021.

Qui di seguito sono forniti i dettagli dell'impatto che questi emendamenti hanno avuto. Non si prevede che gli altri princìpi e interpretazioni nuovi ed emendati emanati dallo IASB, che si applicheranno per la prima volta nel prossimo bilancio annuale, abbiano un impatto sul Gruppo in quanto non sono rilevanti ai fini delle attività del Gruppo oppure richiedono una contabilizzazione coerente con i princìpi contabili vigenti del Gruppo.

Emendamenti all'IFRS 16: Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021

A marzo 2021, lo IASB ha emendato l'IFRS 16 *Leasing*, prorogando l'espediente pratico al fine di consentire ai locatari di applicarlo alle agevolazioni loro concesse per le quali le riduzioni dei canoni di locazione incidono sui canoni originariamente dovuti al 30 giugno 2022 o prima di tale data. Tale emendamento è applicabile agli esercizi finanziari annuali iniziati il 1° aprile 2021 o dopo tale data, è consentita l'applicazione anticipata anche nei bilanci di cui al 31 marzo 2021 non era stata ancora approvata la pubblicazione.

Layout ha adottato anticipatamente il suddetto emendamento per l'esercizio annuale iniziato il 1° gennaio 2021.

Durante l'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2020, Layout aveva scelto di applicare l'espediente pratico previsto dall'emendamento all'IFRS 16 emanato a giugno 2020. In conformità a tale espediente pratico, le agevolazioni concesse ai locatari riguardo ai canoni di locazione che incidono sui canoni originariamente dovuti al 30 giugno 2021 o prima di tale data non sono state contabilizzate come modifiche dei contratti di locazione. Tuttavia, Layout aveva anche negoziato diverse agevolazioni con i locatori che incidevano sui canoni di locazione originariamente dovuti dopo il 30 giugno 2021, ma prima del 30 giugno 2022. Nel bilancio dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2020, queste agevolazioni non ancora ammissibili sono state contabilizzate come modifiche dei contratti di locazione in quanto ad esse non poteva essere applicato l'espediente pratico.

Le agevolazioni non ancora ammissibili, adesso, hanno i requisiti necessari all'applicazione dell'espediente pratico in virtù dell'emendamento emanato a marzo 2021.

I requisiti transitori della proroga dell'espediente pratico richiedono un'applicazione retroattiva, rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'emendamento come una rettifica del saldo all'apertura degli utili non distribuiti (o di un'altra componente del patrimonio netto, secondo i casi) all'inizio dell'esercizio annuale in cui l'entità applica l'emendamento per la prima volta. Di conseguenza, Layout ha stornato le modifiche dei contratti di locazione contabilizzate nelle agevolazioni in precedenza non ammissibili rilevate nel bilancio annuale chiuso al 31 dicembre 2020, rilevandole come una rettifica del saldo all'apertura degli utili non distribuiti al 1° gennaio 2021.

2 Princìpi contabili significativi (continua)

Emendamenti all'IFRS 16: Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021 (continua)

Durante i sei mesi terminati il 30 giugno 2021, Layout ha concluso accordi per ottenere altre agevolazioni che soddisfano i criteri per l'applicazione della proroga dell'espediente pratico. Layout ha quindi applicato l'espediente pratico a tali agevolazioni.

La contabilizzazione delle agevolazioni rilevate come modifiche dei contratti di locazione avrebbero determinato la rivalutazione da parte di Layout della passività da leasing per riflettere il corrispettivo rivisto applicando un tasso di attualizzazione rivisto, con l'effetto di una variazione nella passività da leasing rilevata rispetto all'attività con diritto d'uso. Applicando l'espediente pratico, Layout non è tenuta a determinare un tasso di attualizzazione rivisto e l'effetto della variazione della passività da leasing è rilevato nel conto economico in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare l'agevolazione.

L'effetto dell'applicazione dell'espediente pratico è riportato nella Nota 3(c).

Uso delle stime e dei giudizi

Non ci sono state revisioni significative quanto alla natura e all'entità delle stime degli importi rilevati negli esercizi precedenti, tranne quelle rese necessarie dalla variazione delle circostanze dovuta alla pandemia di COVID-19.

Come approfondito nella Nota 3, il peggioramento dell'effetto della pandemia di COVID-19 in alcune zone all'inizio dell'anno 2021 ha richiesto alcune rivalutazioni delle stime e dei giudizi significativi, tra cui:

(a) la valutazione dell'eventuale soddisfazione da parte delle agevolazioni concesse ai locatari dei criteri di contabilizzazione per avvalersi della proroga dell'espediente pratico introdotto dagli emendamenti all'IFRS 16;

(b) la valutazione dell'eventuale ragionevole certezza dell'entità quanto al rispetto delle condizioni collegate ai contributi pubblici;

(c) la determinazione del valore netto di realizzo delle rimanenze, la cui movimentazione è rallentata a causa del COVID-19;

(d) il calcolo del valore recuperabile per le unità generatrici di cassa che presentano indicazioni di riduzione di valore alla fine dell'esercizio; e

(e) la determinazione di quali informazioni ottenute dopo la fine dell'esercizio forniscono la prova di condizioni che esistevano alla chiusura del bilancio ("rettificare i fatti successivi alla chiusura del bilancio di esercizio") e che non esistevano ("non rettificare i fatti successivi alla chiusura del bilancio di esercizio"). Per l'informativa relativa ai fatti da non rettificare alla chiusura del bilancio di esercizio, si rinvia alla Nota 13.

Impatto dei princìpi contabili da applicare in esercizi futuri

Il Gruppo ha deciso di non adottare anticipatamente molti dei princìpi e delle interpretazioni emanati dall'International Accounting Standards Board aventi efficacia per esercizi che iniziano dopo il 31 dicembre 2021 (la data in cui sarà preparato il prossimo bilancio annuale della società). Il Gruppo non ritiene che tali princìpi e interpretazioni avranno un impatto significativo sul bilancio quando saranno adottati.

3 Operazioni e fatti significativi

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Layout ha dovuto affrontare un'interruzione significativa delle sue attività a causa della pandemia di COVID-19. Per gran parte del 2020, tutti i Paesi in cui Layout opera hanno imposto chiusure e restrizioni agli spostamenti. Alla fine di dicembre 2020, le restrizioni sono state revocate in molti Paesi dove Layout ha potuto riaprire i suoi negozi.

Tuttavia, a gennaio 2021, a causa della seconda e della terza ondata della pandemia di COVID-19 e della registrazione di casi caratterizzati da nuove varianti del virus, alcuni Paesi hanno imposto nuovamente chiusure e restrizioni agli spostamenti. A causa di queste nuove restrizioni, Layout ha dovuto chiudere i suoi negozi nei Paesi A e D.

Le operazioni e i fatti significativi avvenuti dal 31 dicembre 2020 fanno riferimento agli effetti della pandemia globale sul bilancio intermedio consolidato di Layout Relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021 e sono qui di seguito riepilogati.

(a) Diminuzione delle vendite e dei flussi di cassa nei Paesi A e D, inclusa una riduzione di valore

Durante l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2020, Layout ha rilevato una perdita per riduzione di valore di Euro 2.100. Per i dettagli si rinvia alla Nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Come sopra approfondito, a causa della nuova imposizione di chiusure a gennaio 2021 in alcuni Paesi, Layout ha dovuto chiudere i suoi negozi al dettaglio nei Paesi A e D. Alla data dell'approvazione del presente bilancio, vi è una notevole incertezza riguardo a quando questi Paesi revocheranno le chiusure e le restrizioni agli spostamenti.

La nuova imposizione delle chiusure ha determinato una riduzione delle vendite e degli utili nelle suddette zone rispetto agli importi stimati nei calcoli della riduzione di valore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Layout ha ritenuto che la diminuzione delle vendite e degli utili costituisse indicazione di una riduzione di valore e, quindi, ha determinato il valore recuperabile delle sue unità generatrici di cassa nei Paesi A e D. Il valore recuperabile è superiore al fair value meno i costi di dismissione e il valore d'uso. Il valore d'uso era più alto in tutti i casi per la natura delle attività incluse nel valore contabile delle unità generatrici di cassa.

Si riepilogano qui di seguito i gruppi di unità generatrici di cassa nei Paesi A e D, dove ciascun negozio al dettaglio di Layout e di Great Times Sports Equipment rappresenta una distinta unità generatrice di cassa:

- funzione vendite online;
- negozi al dettaglio a marchio Layout; e
- negozi al dettaglio Great Times Sports Equipment (GTSE).

Il valore recuperabile ha superato il valore contabile di tutte le unità generatrici di cassa in base ai flussi di cassa previsti, tranne per quanto riguarda GTSE nel Paese D. Le previsioni dei flussi di cassa si basano sui budget dei prossimi 5 anni, con un valore finale successivo a tale periodo. I flussi di cassa sono stati ponderati in funzione della probabilità sulla base dei seguenti scenari:

1. Caso base (probabilità del 50%): i negozi rimangono chiusi per 8 settimane e la domanda dei consumatori non ritorna ai livelli pre-pandemia fino a gennaio 2022, determinando in tal modo un effetto significativo sulla maggior parte della stagione commerciale natalizia.
2. Caso positivo (probabilità del 20%): i negozi rimangono chiusi per 4 settimane e la domanda dei consumatori ritorna ai livelli pre-pandemia entro ottobre 2021, in tempo per la stagione commerciale natalizia.
3. Caso negativo (probabilità del 20%): i negozi rimangono chiusi per 12 settimane e la domanda dei consumatori non ritorna ai livelli pre-pandemia fino ad aprile 2022.
4. Caso peggiore (probabilità del 10%): i negozi rimangono chiusi per 20 settimane causando notevoli interruzioni alla stagione commerciale del Natale 2021 e la domanda dei consumatori non ritorna ai livelli pre-pandemia fino a settembre 2022.

3 Operazioni e fatti significativi (continua)

(a) Diminuzione delle vendite e dei flussi di cassa nei Paesi A e D, inclusa una riduzione di valore (continua)

Il valore finale include un tasso di crescita del 2,5%, che è il tasso di crescita medio a lungo termine per il settore di Layout.

Queste proiezioni dei flussi di cassa sono state ponderate come sopra precisato per tutte le unità generatrici di cassa, tranne per quelle relative a GTSE nel Paese D, dove la probabilità del verificarsi del caso negativo è stata ponderata al 40% e quella del verificarsi del caso positivo è stata ponderata allo 0%. Ciò perché ci si aspetta che le linee di prodotto di GTSE nel Paese D impiegheranno più tempo a ritornare alla domanda pre-pandemia rispetto ad altre unità generatrici di cassa a causa di una grave terza ondata della pandemia e della previsione di tempi più lunghi per completare la vaccinazione per il fatto che il Paese D è molto popoloso.

I flussi di cassa sono stati attualizzati a un tasso del 9,5%, che riflette il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di Layout non compreso nel valore d'uso dei flussi di cassa.

Dato che GTSE concentra la sua attività sugli articoli sportivi, ivi compresi quelli che hanno subìto il più marcato calo di domanda a causa del distanziamento sociale, il valore contabile dei negozi GTSE nel Paese D ha superato il valore recuperabile di Euro 250 e quindi nel conto economico è stata rilevata una perdita per riduzione di valore. Il valore contabile dell'avviamento incluso nelle unità generatrici di cassa di GTSE nel Paese D era già ridotto a zero in conseguenza della perdita per riduzione di valore rilevata nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La perdita per riduzione di valore pari a Euro 250 è imputata proporzionalmente alle altre attività (nel Paese D) di GTSE, costituite principalmente da attività con diritto d'uso per i negozi e dalle ripartizioni delle attività aziendali (per es. attività con diritto d'uso della sede centrale, ivi compresi lo spazio uffici e l'infrastruttura informatica presa in leasing).

Qui di seguito si riepiloga la riduzione di valore delle attività di GTSE:

(in Euro '000)

Classe di attività	Valore contabile prima della riduzione di valore	Valore recuperabile	Riduzione di valore	Valore contabile dopo la riduzione di valore
Attività aziendali	224		50	174
Attività con diritto d'uso	895		200	695
Totale	1.119	869	250	869

3 Operazioni e fatti significativi (continua)

(a) *Diminuzione delle vendite e dei flussi di cassa nei Paesi A e D, inclusa una riduzione di valore (continua)*

Il valore recuperabile ha superato il valore contabile delle altre unità generatrici di cassa di Layout nei Paesi A e D, tuttavia, poiché il valore dell'avviamento imputato ai negozi al dettaglio di Layout è significativo in rapporto al valore contabile totale dell'avviamento di Layout, l'entità comunica le seguenti informazioni sui suoi negozi al dettaglio dei Paesi A e D:

- il valore contabile dell'avviamento imputato è Euro 1.250;
- il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso, che utilizza i budget correnti e le proiezioni dei flussi di cassa come sopra precisato, con il tasso di attualizzazione sopra indicato;
- l'importo di quanto il valore recuperabile ha superato il valore contabile totale ("margine di manovra") è Euro 1.137;
- l'importo di quanto i valori assegnati alle ipotesi fondamentali devono cambiare affinché il valore recuperabile sia pari al valore contabile sono (indipendenti l'uno dall'altro):
  - aumento del tasso di attualizzazione dal 9,5% al 14%; o
  - rettifica delle ipotesi utilizzate nel caso base (ossia il caso più probabile) dello scenario dei flussi di cassa da (i) a (ii):
    (i) 8 settimane di chiusure e ritorno alla domanda pre-pandemia a gennaio 2022;
    (ii) 16 settimane di chiusure e ritorno alla domanda pre-pandemia a settembre 2022.

(b) *Svalutazione delle rimanenze*

A causa delle diminuzioni della domanda dei consumatori per alcuni tipi di giocattoli e giochi, il valore contabile di alcune rimanenze ha superato il loro valore netto di realizzo, quindi, è stata rilevata una svalutazione per le seguenti classi di rimanenze:

	(in Euro '000) Svalutazione	
Classe di rimanenze	30-Giu-21	30-Giu-20
Articoli sportivi	400	130
Giochi da tavolo	200	60
Giochi all'aperto	50	10
Totale	650	200

(c) Agevolazioni ricevute dai locatori

Per una gran parte dell'esercizio finanziario 2020, Layout ha dovuto chiudere sostanzialmente tutti i suoi negozi a causa delle restrizioni imposte dai governi. In alcuni Paesi le restrizioni sono state parzialmente revocate alla fine dell'esercizio 2020. Tuttavia, a causa delle nuove varianti del COVID-19, alcuni Paesi hanno imposto nuovamente delle restrizioni agli spostamenti e questo ha costretto Layout a chiudere i suoi negozi in tali Paesi per un ulteriore periodo di tempo.

3 Operazioni e fatti significativi (continua)

Layout ha ricevuto numerose agevolazioni dai locatori stante la sua impossibilità a operare per lunghi periodi di tempo, tra cui:

- condono dei canoni di locazione (per es. riduzioni dei canoni contrattualmente dovuti ai sensi dei contratti di locazione);
- differimenti del canone di locazione (per es. pagamento del canone di aprile-giugno su base ammortizzata a partire da luglio 2020 – luglio 2021); e
- conversione di una parte dei canoni fissi in canoni variabili non basati su un indice o un tasso (per es. condono di un canone fisso mensile in cambio di una percentuale delle vendite generate nei negozi in futuro).

Come approfondito nella Nota 2, Layout aveva scelto di applicare l'espediente pratico introdotto dagli emendamenti all'IFRS 16 a giugno 2020 a tutte le agevolazioni che soddisfano i criteri. Sostanzialmente tutte le agevolazioni concluse entro il 31 dicembre 2020 soddisfacevano i criteri per l'applicazione dell'espediente pratico e sono state contabilizzate di conseguenza.

Alcune agevolazioni concluse durante il 2020 riguardavano canoni di locazione originariamente dovuti dopo il 30 giugno 2021 e non avevano i requisiti per l'applicazione dell'espediente pratico. Tali agevolazioni sono state contabilizzate come modifiche dei contratti di locazione nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

A marzo 2021, lo IASB ha emanato un altro emendamento all'IFRS 16 *Leasing* che ha prorogato l'espediente pratico per i canoni di locazione originariamente dovuti fino al 30 giugno 2022. I requisiti transitori di detto emendamento richiedono l'applicazione retroattiva rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'emendamento come una rettifica del saldo all'apertura degli utili non distribuiti all'inizio dell'esercizio annuale in cui il locatario si avvale dell'emendamento per la prima volta.

In conformità ai requisiti transitori dell'emendamento emanato a marzo 2021, Layout ha stornato le modifiche dei contratti di locazione contabilizzate nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per le agevolazioni concesse ai locatari che hanno i requisiti per avvalersi della proroga dell'espediente pratico.

In conseguenza delle modifiche dei contratti di locazione, Layout aveva ridotto le passività da leasing di Euro 750 con una corrispondente riduzione dell'attività con diritto d'uso nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Layout ha stornato questa voce al 1° gennaio 2021 e ha rilevato un credito di Euro 600 come una rettifica del saldo all'apertura degli utili non distribuiti al 1° gennaio 2021, come se l'espediente pratico fosse stato applicato nel 2020. I dettagli della rettifica degli utili non distribuiti all'apertura sono:

	(in Euro '000)
Ammortamenti incrementali delle attività con diritto d'uso fino al 31 dicembre 2020	100
Agevolazione da rilevare in conto economico fino al 31 dicembre 2020	(700)
Effetto netto sugli utili non distribuiti all'apertura	(600)

Per l'esercizio semestrale chiuso al 30 giugno 2021, l'applicazione dell'espediente pratico ha determinato la riduzione delle passività da leasing totali di Euro 200. L'effetto di questa riduzione è stato rilevato nel conto economico nell'esercizio in cui si è verificato l'evento o la condizione che ha fatto sorgere l'obbligazione di pagamento di tali canoni.

Layout ha avviato ulteriori negoziazioni con i locatori dopo la fine dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (ved. Nota 13)

3 Operazioni e fatti significativi (continua)

(d) Contributi pubblici

Layout ha presentato domanda per usufruire dei vari programmi di sostegno pubblico introdotti in risposta alla pandemia globale.

Nel conto economico sono stati inseriti i contributi pubblici ottenuti, pari a Euro 800, come sostegno alle buste paga dei dipendenti di Layout. Layout ha scelto di presentare questo contributo pubblico separatamente anziché ridurre i relativi oneri. Layout ha dovuto impegnarsi a spendere il sostegno agli oneri busta paga e a non ridurre l'organico sotto i livelli prescritti per un determinato periodo di tempo. Layout non ha obbligazioni inadempiute con riferimento a detto programma.

Nel conto economico sono stati inseriti i contributi pubblici, pari a Euro 450, relativi ai prestiti condonabili. Layout è tenuta a rimborsare il prestito al governo federale del Paese B il 31 dicembre 2021, se licenzia una determinata percentuale dei suoi dipendenti in detto Paese. Poiché è ragionevolmente certo che Layout rispetterà i termini del prestito da condonare, questo è stato contabilizzato come un contributo pubblico e inserito nel conto economico.

Layout ha presentato domanda per usufruire di altri contributi pubblici, che non soddisfacevano i criteri di rilevazione al 30 giugno 2021 (ved. Nota 13).

(e) Inadempimenti dei contratti

Layout deve adempiere alcuni contratti di prestito con riferimento ai rapporti minimi di copertura del servizio del debito, che sono testati trimestralmente sulla base di un rapporto tra: (i) l'utile prima degli interessi, delle imposte, delle svalutazioni e degli ammortamenti e (ii) le passività totali. Al 30 giugno 2021, Layout non aveva adempiuto tali contratti, e, quindi, i prestiti erogati e assunti sono diventati esigibili su richiesta a scelta dei finanziatori. Dopo il 30 giugno 2021, Layout ha ricevuto dai suoi finanziatori una rinuncia al loro diritto di chiedere il rimborso per i prossimi 12 mesi; tuttavia, dato che la rinuncia è stata ricevuta solo dopo 30 giugno 2021, le passività sono state classificate come correnti.

4 Informazioni settoriali

Per i sei mesi terminati il 30 giugno 2021

(in Euro '000)

	Giocattoli	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto	Tutti gli altri settori	Totale
Ricavi esterni	45.686	13.082	2.432	679	**61.879**
Ricavi intersettoriali	6.722	-	-	-	**6.722**
Utile o perdita settore ante impos.	1.578	514	(582)	95	**1.605**

Per i sei mesi terminati il 30 giugno 2020

(in Euro '000)

	Giocattoli	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto	Tutti gli altri settori	Totale
Ricavi esterni	61.000	17.408	3.618	4.657	**86.683**
Ricavi intersettoriali	7.222	-	-	-	**7.222**
Utile o perdita settore ante impos.	4.356	1.584	338	613	**6.891**

La business unit ceduta ha generato ricavi pari a Euro 3.251 nei sei mesi terminati il 30 giugno 2020 ed è inclusa nella voce tutti gli altri settori

Riconciliazione con l'utile rilevato ante imposte	**2021**	**2020**
(per i sei mesi terminati il 30 giugno 2021)		
Utile o perdita dei settori rilevabili ante imposte	1.510	6.278
Utile o perdita degli altri settori ante imposte	95	613
	1.605	**6.891**
Utile ante imposte dell'operazione cessata	-	(505)
Quota degli utili dopo le imposte degli inv. contab. metodo patr. netto	306	457
Eliminazione degli utili intersettoriali	(193)	(210)
Spese aziendali	(807)	(734)
Utile ante imposte	**911**	**5.899**

5 Ricavi

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2021

(in Euro '000)

	Giocattoli	Giochi da tavolo	Attrezz. all'aperto	Tutti gli altri settori	Totale
Mercati geografici primari					
Paese A	20.251	6.135	1.254	-	27.640
Paese B	10.480	3.499	870	-	14.849
Paese C	10.702	1.014	-	1.136	12.852
Paese D	2.702	1.042	-	-	3.744
Altri	1.328	692	731	43	2.794
Totale	**45.463**	**12.382**	**2.855**	**1.179**	**61.879**
Tipo prodotto					
Beni	40.917	12.382	2.712	-	56.011
Servizi di progettazione	-	-	-	1.179	1.179
Garanzie estese	4.546		143	-	4.689
Totale	**45.463**	**12.382**	**2.855**	**1.179**	**61.879**
Controparti contrattuali					
Rivenditori al dettaglio	25.005	11.763	143	-	36.910
Grossisti	13.639	-	1.142	-	14.781
Clienti diretti (online)	6.819	619	1.570	-	9.009
B2B (servizi)	-	-	-	1.179	1.179
Totale	**45.463**	**12.382**	**2.855**	**1.179**	**61.879**
Tempi di trasferimento dei beni e dei servizi					
Point in time (consegna ai clienti, inclusi fatturazione e deposito)	36.370	9.287	1.999	-	47.655
Point in time (consegna al porto di partenza)	5.456	1.857	857	-	8.169
Point in time (consegna al porto di arrivo)	3.637	1.238	-	-	4.875
Over time	-	-	-	1.179	1.179
Totale	**45.463**	**12.382**	**2.855**	**1.179**	**61.879**

5 Ricavi (continua)

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2020
(in Euro '000)

	Giocattoli	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto	Tutti gli altri settori	Totale
Mercati geografici primari					
Paese A	28.719	7.389	1.699	-	37.807
Paese B	15.729	3.963	1.166	-	20.858
Paese C	10.884	4.172	-	1.368	16.424
Paese D	3.723	1.112	-	-	4.835
Altri	1.945	772	753	38	3.508
Totale	**61.000**	**17.408**	**3.618**	**1.406**	**83.432**
Tipo prodotto					
Beni	55.985	17.408	3.120	-	76.513
Servizi di progettazione	-	-	-	1.406	1.406
Garanzie estese	5.015	-	498	-	5.513
Totale	**61.000**	**17.408**	**3.618**	**1.406**	**83.432**
Controparti contrattuali					
Rivenditori al dettaglio	32.837	16.549	935	-	50.321
Grossisti	24.433	-	597	-	2.030
Clienti diretti (online)	3.730	859	2.086	-	6.675
B2B (servizi)	-	-	-	1.406	1.406
Totale	**61.000**	**17.408**	**3.618**	**1.406**	**83.432**
Tempi di trasferimento dei beni e dei servizi					
Point in time (consegna ai clienti, inclusi fatturazione e deposito)	52.319	10.227	3.210	-	65.756
Point in time (consegna al porto di partenza)	7.821	6.179	408	-	14.408
Point in time (consegna al porto di arrivo)	860	1.002	-	-	1.862
Over time	-	-	-	1.406	1.406
Totale	**61.000**	**17.408**	**3.618**	**1.406**	**83.432**
Inclusi nelle operazioni cessate	-	-	-	3.251	3.251
Analisi settoriale (nota 3)	**61.000**	**17.408**	**3.618**	**4.657**	**86.683**

6 Attività stagionale

Come molti rivenditori al dettaglio della società occidentale, Layout dipende fortemente dalla quantità di vendite realizzate nell'ultimo trimestre dell'anno. Le vendite tendono a raggiungere il picco nel periodo natalizio e poi diminuiscono dopo le vacanze. L'aumento delle vendite da settembre a dicembre e la loro diminuzione a gennaio e febbraio determina un minor ammontare di ricavi nel primo semestre e un aumento di ricavi nel secondo semestre. Tuttavia, a causa della pandemia di COVID-19, Layout ha registrato una notevole contrazione dei ricavi durante il periodo giugno 2020 – dicembre 2020, compreso il periodo delle vacanze di Natale. Poiché alla fine del 2020 e all'inizio del 2021 molti Paesi hanno revocato le restrizioni e le chiusure, il Gruppo ha registrato un aumento dei ricavi durante l'esercizio semestrale chiuso al 30 giugno 2021 (vedere nota 4).

Con riferimento ai 12 mesi terminati il 30 giugno 2021, i ricavi hanno raggiunto l'ammontare di Euro 198.013 (2020: Euro 383.789) e il costo del venduto l'ammontare di Euro 130.038 (2020: Euro 248.025).

7 Gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Pony Games Limited ("Pony"), la cui attività principale consisteva nella produzione di giochi da tavolo, è stata venduta il 13 febbraio 2021. Era completamente controllata da Layout. A seguito di una revisione strategica, gli amministratori hanno concluso che si sarebbero realizzati dei notevoli risparmi di costo se Zebra (un'entità correlata) avesse assunto l'attività di produzione prima affidata a Pony. Nell'ultimo bilancio annuale le attività e le passività di Pony sono state classificate come possedute per la vendita.

(in Euro '000)

Corrispettivo ricevuto (flusso di cassa netto)	**4.750**
Attività nette dismesse	
Immobili, impianti e macchinari	3.644
Investimenti immobiliari	1.000
Attività immateriali	129
Crediti commerciali e altri crediti	338
Altre attività finanziarie	57
Debiti commerciali e altri debiti	(189)
Altre passività finanziarie	(15)
	4.964
Perdita da dismissione	**(214)**

8 Imposte

Con riferimento ai sei mesi terminati il 30 giugno 2021, l'aliquota fiscale è pari al 25% (30 giugno 2020: 25%), rappresentando la migliore stima dell'aliquota fiscale annuale media effettiva attesa per l'intero esercizio, ed è applicata al reddito ante imposte dell'esercizio trimestrale.

9 Dividendi

	2021 Euro '000	2020 Euro '000
Dividendo finale di Euro centesimi 5,1 (2020: Euro centesimi 7) per azione ordinaria proposto e pagato durante l'esercizio e relativo ai risultati degli esercizi finanziari precedenti	3.874	5.200

10 Operazioni con parti correlate

(in Euro '000)

Durante il semestre chiuso al 30 giugno 2021, le società del Gruppo hanno concluso le seguenti operazioni con parti correlate esterne al Gruppo.

	Vendite di beni per i sei mesi terminati		Acquisto di beni per i sei mesi terminati	
	30-Giu-21	30-Giu-20	30-Giu-21	30-Giu-20
Layout (EU) Limited	1.386	1.681	-	-
Layout (USA) Inc	-	-	1.189	1.320
Società collegate	-	-	287	422
Joint venture	120	98	-	38

Si riportano qui di seguito i saldi insoluti con le parti correlate esterne al Gruppo.

	Importi dovuti dalle parti correlate		Importi dovuti alle parti correlate	
	30-Giu-21	31-Dec-20	30-Giu-21	31-Dec-20
Layout (EU) Limited	818	862	-	-
Layout (USA) Inc	-	-	-	-
Società collegate	-	-	90	60
Joint venture	39	25	-	33

10 Operazioni con parti correlate (continua)

(in Euro '000)

Le vendite di beni a parti correlate sono state effettuate ai prezzi abituali di listino del Gruppo meno sconti medi del cinque per cento. Gli acquisti sono stati effettuati al prezzo di mercato attualizzato per riflettere la quantità di beni acquistata e il rapporto tra le parti.

Rapporto con parte correlata	**Tipo di operazione**	**Importo operazioni per i sei mesi terminati**	
		30-Giu-21	**30-Giu-20**
Società in cui gli amministratori o i familiari prossimi hanno una partecipazione significativa/di controllo	Vendite a una parte correlata	1.386	1.681
	Acquisto di una parte correlata	1.189	1.320
Società collegate	Dividendi ricevuti	145	284
Joint venture	Vendite delle attività al Gruppo	160	40

Rapporto con parte correlata	**Saldo insoluto**	**Saldo dovuto al**	
		30-Giu-21	**31-Dec-20**
Società in cui gli amministratori o i familiari prossimi hanno una partecipazione significativa/ di controllo	Importi dovuti dalle parti correlate	818	862
	Importi dovuti alle parti correlate	-	-

10 Operazioni con parti correlate (continua)

Compenso per i dirigenti chiave

(in Euro '000)	2021	2020
Stipendio	440	425
Altri benefici a lungo termine	352	1.621
Totale oneri pensionistici e per altri benefici post-cessazione rapp. di lavoro	930	920
Oneri per pagamenti basati su azioni	465	439
Totale	**2.187**	**3.405**

11 Prestiti erogati e assunti

(in Euro '000)

	2021	2020
Saldo al 1° gennaio, come precedentemente rilevato		
Non correnti	15.769	14.748
Correnti	19.211	19.074
Totale	**34.980**	**33.822**
Rettifica del saldo all'apertura sulla base dell'applicazione retroattiva dell'emendamento all'IFRS 16	***50***	**-**
Saldo rettificato al 1° gennaio	**35.030**	**33.822**
Emissioni		
Prestito bancario (garantito) non corrente	3.100	2.300
Rimborsi		
Prestiti assunti con garanzia reale	(1.000)	(753)
Prestito bancario (garantito) corrente	(5.020)	-
Credito da leasing finanziario	-	(372)
Pagamenti del capitale delle passività da leasing	(325)	-
Altro		
Agevolazioni concesse ai locatari (Nota 3(c))	(200)	-
Effetto del cambio	**143**	**(17)**
Al	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Totale	**31.728**	**34.980**
- Non correnti	1.527	15.769
- Correnti	30.201	19.211

11 Prestiti erogati e assunti (continua)

Layout ha rimborsato il suo prestito bancario corrente dell'ammontare di Euro 5.020 nel rispetto dei termini di rimborso previsti e contestualmente ha prelevato Euro 3.100 in virtù di un prestito corrente a un tasso nominale del 4,25% per cinque anni.

Al 30 giugno 2021, Layout non ha adempiuto alcuni accordi, e, pertanto, tutti i prestiti assunti diversi dalla quota non corrente delle passività da leasing sono stati riclassificati come correnti. Per maggiori informazioni, vedere nota 3(e).

12 Immobili, impianti e macchinari e attività con diritto d'uso

Si riporta qui di seguito una riconciliazione delle variazioni dei saldi della voce Immobili, impianti e macchinari e della voce Attività con diritto d'uso.

Immobili, impianti e macchinari:

	(in Euro '000)
Immobili, impianti e macchinari, 31 dicembre 2020	**47.501**
Meno: ammortamenti	(3.920)
Meno: perdita sulla rivalutazione degli immobili, impianti e macchinari	(850)
Meno: riduzione di valore	(50)
Meno: cessioni	(630)
Più: acquisti	860
Immobili, impianti e macchinari, 30 giugno 2021	**42.911**

Attività con diritto d'uso:

	(in Euro '000)
Attività con diritto d'uso, 31 dicembre 2020, come già rilevate	**5.235**
Rettifiche del saldo all'apertura per l'applicazione retroattiva dell'emendamento all'IFRS 16: *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021:*	
- Storno delle modifiche dei contratti di locazione contabilizzate	750
- Ammortamenti incrementali delle attività con diritto d'uso al 31 dic 2020	(100)
Attività con diritto d'uso, 31 dicembre 2020, ricalcolate	**5.885**
Meno: ammortamenti delle attività con diritto d'uso	(550)
Meno: riduzione di valore	(200)
Meno: cessioni	-
Più: acquisti	-
Attività con diritto d'uso, 30 giugno 2021	**5.135**

13 Fatti successivi alla data di chiusura del bilancio

(a) Agevolazioni concesse ai locatari

Dal 1° luglio 2021 al 15 agosto 2021, Layout ha concordato un'altra agevolazione con i locatori relativamente ai negozi al dettaglio. Tali agevolazioni hanno determinato in totale una riduzione delle passività da leasing di Euro 450.

(b) Contributi pubblici

Dal 1° luglio 2021 al 15 agosto 2021, Layout ha rilevato nel conto economico un ulteriore importo pari a Euro 650 di contributi pubblici dovuti a programmi di sostegno ai salari relativi agli oneri busta paga di luglio e agosto 2021.

Il 24 luglio 2021, Layout ha ricevuto un prestito di Euro 2.500 dal governo A, che non è produttivo di interessi ed è rimborsabile in unica soluzione il 31 dicembre 2023.

(c) *Chiusure dei negozi imposte dai governi*

Il 20 luglio 2021, il Paese C ha imposto nuove restrizioni ai centri commerciali al chiuso a causa dell'aumento significativo dei casi di COVID-19. Pertanto, Layout è stata costretta a chiudere i propri negozi nel Paese C. La data in cui le restrizioni saranno revocate non è stata ancora notificata alla data di chiusura del presente bilancio.

Alla data di chiusura del presente bilancio, i Paesi A e D non hanno ancora revocato le restrizioni.

14 Fair Value

(a) Valore contabile contro Fair Value

La tabella qui di seguito riportata confronta i valori contabili e i fair value delle attività finanziarie e delle passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2021.

Il Gruppo ritiene che il valore contabile delle seguenti attività finanziarie e passività finanziarie sia una ragionevole approssimazione del loro fair value:

- crediti commerciali;
- debiti commerciali;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(in Euro '000)	Al 30 giugno 2021		Al 31 dicembre 2020	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Investimenti azionari	3.066	3.066	3.573	3.573
Attività finanziarie derivate	2.594	2.594	2.939	2.939
Totale	**5.660**	**5.660**	**6.512**	**6.512**
Passività finanziarie				
Prestiti erogati e assunti	26.745	28.130	29.522	30.909
Passività finanziarie derivate	142	142	112	112
Totale	**26.887**	**28.272**	**29.634**	**31.021**

(b) Gerarchia dei fair value

Il livello nella gerarchia dei fair value all'interno del quale l'attività finanziaria o la passività finanziaria è classificata è determinato sulla base del livello di input minimo significativo ai fini della valutazione del fair value.

Le attività finanziarie e le passività finanziarie sono classificate per intero solo in uno dei tre livelli.

La gerarchia dei fair value è costituita dai seguenti livelli:

- livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2 – input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, relativi all'attività o alla passività che sono osservabili direttamente (ossia i prezzi) o indirettamente (ossia quelli derivati dai prezzi);
- livello 3 – input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (input non osservabili).

14 Fair Value (continua)

(b) Gerarchia dei fair value (continua)

(in Euro '000)	Esercizio chiuso al 30 giugno 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Investimenti azionari		
Saldo all'apertura	560	555
Utile/(perdita) non realizzato rilevato durante l'esercizio	(18)	5
Saldo alla chiusura	**542**	**560**

(c) Riconciliazione: valutazioni ricorrenti del fair value di Livello 3

(in Euro '000)	Al 30 giugno 2021	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie				
Investimenti azionari	3.066	2.524	-	542
Attività finanziarie derivate	2.594	-	2.594	-
Totale	**5.660**	**2.524**	**2.594**	**542**
Passività finanziarie				
Passività finanziarie derivate	142	-	142	-
Totale	**142**	**-**	**142**	**-**

(in Euro '000)	Al 31 dicembre 2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie				
Investimenti azionari	3.573	3.013	-	560
Attività finanziarie derivate	2.939	-	2.939	-
Totale	**6.512**	**3.013**	**2.939**	**560**
Passività finanziarie				
Passività finanziarie derivate	112	-	112	-
Totale	**112**	**-**	**112**	**-**

La riduzione del fair value di Euro 18 (2020: aumento di Euro 5) è inclusa nella diminuzione generale relativa agli investimenti azionari classificati al fair value nel conto economico complessivo di Euro 47 (2020: Euro 201) che è stata rilevata nel conto economico complessivo dell'esercizio.

14 Fair Value (continua)

(d) Trasferimenti durante l'esercizio

Durante l'esercizio semestrale chiuso al 30 giugno 2021:

- non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle valutazioni del fair value;
- non vi sono stati trasferimenti dentro o fuori dal Livello 3 delle valutazioni del fair value.

(e) Tecniche di valutazione

(i) Investimenti azionari

Per gli investimenti azionari di Livello 1 classificati al fair value nel conto economico complessivo, il Gruppo utilizza il prezzo di mercato alla chiusura alla data del bilancio per azione moltiplicato per il numero di azioni possedute.

Per gli investimenti azionari di Livello 3 classificati al fair value nel conto economico complessivo, il Gruppo utilizza un modello di flussi di cassa attualizzati per determinare il fair value alla data di chiusura del bilancio. Questo metodo richiede l'impiego di ipotesi in merito ad alcuni input non osservabili. Gli input non osservabili significativi al 30 giugno 2021 includono:

- il tasso di crescita dei flussi di cassa: 1,9% (31 dicembre 2020: 2,0%);
- il tasso di attualizzazione: 12,4% (31 dicembre 2020: 12,4%).

Il tasso di crescita dei flussi di cassa e il tasso di attualizzazione non sono interrelati.

Una variazione ragionevolmente possibile del tasso di crescita dei flussi di cassa del +/- 2,0% determinerebbe:

- un aumento del valore contabile di Euro 21.000 (+2,0%);
- una diminuzione del valore contabile di Euro 20.000 (-2,0%).

Una variazione ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione del +/- 1,2% determinerebbe:

- una diminuzione del valore contabile di Euro 35.000 (+1,2%);
- un aumento del valore contabile di Euro 33.000 (-1,2%).

Gli amministratori effettuano con regolarità delle valutazioni interne e monitorano la gamma di variazioni ragionevolmente possibili degli input non osservabili significativi. Le valutazioni degli strumenti complessi sono effettuate con l'assistenza di valutatori strumento per strumento. Le tecniche impiegate nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari del Gruppo sono selezionate strumento per strumento in modo da massimizzare l'uso di input osservabili basati sul mercato.

(ii) Attività e passività finanziarie derivate

Le attività e le passività finanziarie derivate includono i contratti a termine su cambi. La determinazione del fair value include il riferimento ai tassi di cambio a pronti alla data di chiusura del bilancio.

(iii) Prestiti erogati e assunti

I prestiti erogati e assunti includono gli importi anticipati al Gruppo sia a tassi di interesse fissi che variabili. Il fair value da comunicare alla data di chiusura del bilancio è determinato facendo riferimento al valore presente dei flussi di cassa contrattuali futuri attualizzato in base ai tassi di interesse di mercato osservabili per gli strumenti con caratteristiche simili a quelli posseduti dal Gruppo (Livello 2).

Gruppo Layout S.p.A.

Riferimenti tecnici a supporto

della relazione semestrale consolidata

relativa al periodo chiuso il 30 giugno 2021

Conto economico complessivo

Nota — Alcune entità classificano il loro bilancio primario come **"non assoggettato a revisione"** se non è stato sottoposto a revisione.

IAS 34.10 — Il presente bilancio intermedio è preparato in forma sintetica e **deve includere solo le rubriche e i subtotali** inclusi nell'ultimo bilancio annuale. Devono essere presentate anche le voci che se omesse darebbero luogo a un bilancio intermedio fuorviante.

Tuttavia, molte società che preparano il bilancio presentano il conto economico complessivo, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto dei flussi di cassa e il prospetto delle variazioni nel patrimonio netto nello stesso formato utilizzato nel loro bilancio annuale (vedere capitolo 2). Questo bilancio intermedio sintetico illustrativo, pertanto, è presentato con le stesse voci presenti nel bilancio annuale.

Commento BDO — L'entità Layout ha presentato voci che non sono incluse nel suo ultimo bilancio annuale che si riferiscono a nuove operazioni e a nuovi fatti significativi avvenuti dall'ultimo bilancio annuale.

L'entità Layout ha presentato l'effetto delle agevolazioni concesse ai locatari come un'unica voce nel conto economico complessivo; voce che include le agevolazioni influenzate dall'emendamento all'IFRS 16: Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021 (vedere note 2 e 3c). Potrebbero essere idonei metodi alternativi di presentazione, purché essi rispettino i requisiti richiesti dallo IAS 1.

IAS 34.20 (b) Appendice A — Il conto economico complessivo intermedio deve includere **l'esercizio intermedio corrente** e cumulativamente l'esercizio annuale corrente fino ad oggi, con i **conti economici complessivi comparativi** relativi agli esercizi intermedi comparabili (corrente e dall'inizio dell'esercizio annuale) dell'esercizio finanziario annuale precedente.

L'entità Layout prepara bilanci intermedi semestrali; il presente bilancio intermedio è relativo al semestre terminato il 30 giugno 2021, che è il primo semestre dell'esercizio che termina il 31 dicembre 2021. In conseguenza di ciò, sono presentati solo due esercizi (quello corrente e quello comparativo relativo al primo semestre).

IAS 34.30 (c) — A titolo illustrativo:
Gli oneri per l'imposta sul reddito sono presentati in ciascun esercizio intermedio sulla base della migliore stima dell'aliquota fiscale annuale media ponderata attesa per l'intero esercizio finanziario annuale. Gli oneri per l'imposta sul reddito maturati in un esercizio intermedio potrebbero dover essere rettificati in un esercizio intermedio successivo di quell'esercizio finanziario annuale, se la stima dell'aliquota annuale dell'imposta sul reddito varia.

IAS 34.37-42 Appendice B/C — Lo IAS 34 fornisce alcune linee guida per la rilevazione e la valutazione nei bilanci intermedi, che includono anche degli esempi per l'uso delle stime. Questi esempi sono descritti nel Capitolo 6 della presente pubblicazione.

IAS 1.82A — Richiede che le voci del conto economico complessivo siano presentate per natura (inclusa la quota del conto economico complessivo delle società associate e delle joint venture contabilizzata applicando il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità agli IFRS:

a) non saranno successivamente riclassificate nel conto economico; e
b) saranno successivamente riclassificate nel conto economico quando saranno soddisfatte specifiche condizioni.

Conto economico complessivo

IAS 34.11 Nel prospetto che presenta le componenti di conto economico per un esercizio intermedio, un'entità deve presentare l'utile di base e diluito per azione di detto esercizio quando essa rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 33 *Utile per azione*.

IAS 34.11A Se un'entità presenta le componenti di conto economico in un prospetto separato, come descritto nel paragrafo 81 dello IAS 1 (come rivisto nel 2007), deve presentare l'utile di base e diluito per azione in detto prospetto separato.

IFRS 16.49 Gli ammortamenti delle attività con diritto d'uso sono inclusi nella voce appropriata cui l'uso dell'attività sottostante si riferisce, in quanto il Gruppo presenta gli oneri per funzione e non per natura.

IAS 1.82(b) Gli interessi passivi sulle passività da leasing sono inclusi nella voce oneri finanziari in quanto i costi di finanziamento devono essere presentati separatamente.

IAS 33.43 Le azioni ordinarie potenziali non sono caratterizzate da un effetto di diluizione quando la loro conversione in azioni ordinarie aumenterebbe l'utile per azione o ridurrebbe la perdita per azione da operazioni correnti.

IAS 33.44 Nel determinare se le azioni ordinarie potenziali sono caratterizzate da un effetto di diluizione oppure no, ciascuna emissione o serie di azioni ordinarie potenziali è considerata separatamente anziché in aggregato.

Nota L'entità Layout presenta l'utile per azione (EPS) per le operazioni correnti, che non è richiesto dallo IAS 34. Tuttavia, la società considera l'EPS da operazioni correnti come un indicatore rilevante per gli investitori.

Commento BDO Si assume che l'entità Layout abbia i seguenti tre tipi di azioni ordinarie potenziali:

1. obbligazioni convertibili;
2. opzioni su azioni per i dipendenti;
3. corrispettivo di azioni potenziali per aggregazione aziendale.

Ciascun tipo di azioni ordinarie potenziali è valutato separatamente per determinare se esse sono caratterizzate da un effetto di diluizione oppure no. Solo le azioni ordinarie potenziali caratterizzate da un effetto di diluizione sono considerate nel calcolo dell'utile diluito per azione.

A causa della pandemia di COVID-19, molte entità hanno registrato una notevole riduzione dell'utile o hanno subìto delle perdite dalle operazioni correnti. In questi casi, è più probabile che le azioni ordinarie potenziali (per es. la conversione di obbligazioni convertibili in azioni) possa avere un effetto di non diluizione sull'utile per azione. In tali casi, le azioni ordinarie potenziali caratterizzate da un effetto di non diluizione devono essere escluse dal calcolo dell'utile diluito per azione.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

IAS 34.20 (a) Il prospetto intermedio della situazione patrimoniale-finanziaria deve presentare la situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio intermedio corrente e un prospetto comparativo della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio finanziario annuale immediatamente precedente. Non è richiesto un prospetto comparativo della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio finanziario intermedio comparativo.

IAS 34.37-42 Lo IAS 34 fornisce delle linee guida per la rilevazione e la valutazione nel bilancio intermedio, che comprendono anche alcuni esempi di uso delle stime. Questi sono descritti nel Capitolo 6 della presente pubblicazione.

IAS 34.9 Se un'entità pubblica una serie completa di bilanci con riferimento al suo esercizio finanziario intermedio (anziché bilanci intermedi sintetici), la forma e il contenuto di tali bilanci devono essere conformi a tutti i requisiti prescritti dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*.

Nota: L'entità Layout non preparerà una serie completa di bilanci con riferimento al suo esercizio finanziario intermedio, invece presenterà bilanci sintetici consolidati in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi* (si rinvia alla Nota 1 Base per la preparazione).

Pertanto, l'entità Layout è soggetta solo agli specifici requisiti prescritti dallo IAS 34 e non a quelli prescritti dallo IAS 1.

Per esempio, i paragrafi 40A e 41 dello IAS 1 richiedono la presentazione di un "terzo stato patrimoniale" quando:

- un'entità applica un principio contabile retroattivamente che determina un ricalcolo retroattivo o una riclassificazione sostanziale delle voci all'inizio del primo esercizio presentato;
- vi è un cambiamento nella presentazione o riclassificazione delle voci.

Lo IAS 34 non prevede requisiti del genere.

Tuttavia, le entità dovranno considerare se nel loro Paese vi è un obbligo normativo o di altra natura riguardo al requisito del "terzo stato patrimoniale" o ad altri obblighi di informativa che non sono previsti dallo IAS 34.

Rendiconto finanziario

IAS 34.20 (d) Il rendiconto finanziario intermedio deve includere cumulativamente i flussi di cassa dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale unitamente a quelli dall'inizio dell'esercizio intermedio comparabile dell'esercizio finanziario annuale precedente. Diversamente dal conto economico intermedio, le entità che preparano il bilancio semestrale non hanno l'obbligo di presentare il rendiconto finanziario dell'esercizio intermedio corrente. Il Gruppo Layout prepara bilanci intermedi semestrali. Il presente bilancio intermedio è relativo al semestre terminato il 30 giugno 2021, che è il primo semestre dell'esercizio annuale che si chiuderà il 31 dicembre 2021. Pertanto, l'entità Layout ha presentato il rendiconto finanziario intermedio relativo ai sei mesi terminati il 30 giugno 2021, ossia dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale corrente e dall'inizio dell'esercizio comparativo dell'esercizio finanziario annuale precedente.

IAS 7.33 Lo IAS 7 consente la classificazione come attività operative degli incrementi e dei decrementi di liquidità derivanti dagli interessi pagati e dagli interessi e dai dividendi ricevuti. In alternativa, le entità non finanziarie possono classificare gli interessi pagati e gli interessi e i dividendi ricevuti come, rispettivamente, flussi di cassa di finanziamento e flussi di cassa di investimento. L'entità Layout ha scelto di classificare gli interessi pagati come flussi di cassa di finanziamento.

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

IAS 1.106 (b) I cambiamenti nei princìpi contabili derivanti dall'applicazione iniziale di un nuovo principio oppure da un cambiamento volontario che porta a informazioni più affidabili e più pertinenti, sono rilevati retroattivamente in conformità allo IAS 8 *Princìpi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*.

IAS 34.20 (c) Il prospetto intermedio delle variazioni nel patrimonio netto deve includere un prospetto cumulativo di tali variazioni dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale corrente e un prospetto dall'inizio dell'esercizio comparativo dell'esercizio finanziario annuale immediatamente precedente.

Non vi è alcun obbligo di presentare un prospetto intermedio delle variazioni nel patrimonio netto relativo all'esercizio intermedio corrente da parte delle entità che preparano bilanci semestrali. L'entità Layout prepara bilanci intermedi semestrali. Il presente bilancio intermedio è relativo al semestre terminato il 30 giugno 2021, che è il primo semestre dell'esercizio annuale che si chiuderà il 31 dicembre 2021. Pertanto, Il gruppo Layout ha presentato un prospetto intermedio delle variazioni nel patrimonio netto relativo ai sei mesi terminati il 30 giugno 2021, ossia dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale corrente e dall'inizio dell'esercizio comparativo dell'esercizio finanziario annuale precedente.

Inoltre, non vi è alcun obbligo di presentare un prospetto delle variazioni nel patrimonio netto relativo all'esercizio finanziario annuale immediatamente precedente, anche se il prospetto comparativo della situazione patrimoniale-finanziaria è preparato su questa base.

IAS 34.19 Se il bilancio intermedio di un'entità è conforme allo IAS 34, questo fatto deve essere comunicato. Un bilancio intermedio non deve essere descritto come conforme agli IFRS se non è conforme a tutti i loro requisiti.

Princìpi nuovi e modifiche Il seguente nuovo emendamento è stato applicato per la prima volta nel presente bilancio, ma non ha avuto un effetto significativo sul Gruppo e quindi non è stato approfondito:

- riforma IBOR e i suoi effetti sul bilancio – Fase 2.

IAS 34.16(a) Un'entità deve includere una dichiarazione attestante che nel bilancio intermedio sono stati seguiti gli stessi princìpi contabili e gli stessi metodi di calcolo applicati nell'ultimo bilancio annuale o, se tali princìpi o metodi sono stati cambiati, una descrizione della natura e dell'effetto del cambiamento. Gli emendamenti all'IFRS 16: *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021* hanno determinato cambiamenti nei princìpi contabili del Gruppo che saranno applicati nel suo bilancio annuale successivo. Pertanto, essendo stati applicati nel presente bilancio intermedio, non vi è corrispondenza tra i princìpi contabili applicati nel presente bilancio intermedio e quelli applicati nell'ultimo bilancio annuale pubblicato. Per questo motivo nel presente bilancio intermedio sono stati forniti dei dettagli sull'impatto che l'applicazione di tali princìpi ha avuto sul Gruppo.

Si fa presente che si presume che il Gruppo Layout segue gli IFRS come emanati dallo IASB, nel senso che gli emendamenti all'IFRS 16 non sono soggetti ad altri livelli di approvazione prima di essere pronti per l'adozione (per es. approvazione del Parlamento europeo per le entità che applicano gli IFRS come approvati dall'Unione europea). Le entità devono determinare se gli emendamenti all'IFRS 16 sono pronti per essere adottati nel bilancio intermedio in funzione del Paese in cui operano.

Inoltre, si ricorda che l'informativa fornita riguarda un'entità fittizia – Layout. L'impatto effettivo dell'adozione di nuovi princìpi (sia la natura dei cambiamenti nei princìpi contabili applicati sia nell'entità di ciascuna rettifica) devono essere adattati alle specifiche circostanze di ogni singola particolare entità.

IAS 34.16A(d) Informativa sulla natura e sull'entità dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati nei precedenti esercizi intermedi dell'esercizio annuale corrente o dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati negli esercizi finanziari annuali precedenti.

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.15 Nel suo bilancio intermedio un'entità deve includere una spiegazione delle operazioni e dei fatti che sono significativi per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati dell'entità dalla chiusura dell'ultimo bilancio annuale. Le informazioni comunicate in relazione a tali operazioni e fatti dovranno aggiornare le informazioni presentate nell'ultimo bilancio annuale.

IAS 34.15B Qui di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, di operazioni e fatti per cui sarebbe richiesta una comunicazione, se significativi:

(a) la svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo e lo storno di tale svalutazione;

(b) la rilevazione di una perdita per riduzione di valore delle attività finanziarie, degli immobili, degli impianti e dei macchinari, delle attività immateriali, delle attività derivanti da contratti con i clienti o di altre attività, e lo storno di tale perdita per riduzione di valore;

(c) l'eliminazione di qualsiasi accantonamento per costi di ristrutturazione;

(d) le acquisizioni e cessioni di immobili, impianti e macchinari;

(e) gli impegni per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari;

(f) le conclusioni di vertenze legali;

(g) le correzioni di errori di esercizi precedenti;

(h) i cambiamenti nelle circostanze commerciali o economiche che incidono sul fair value (valore equo) delle attività e passività finanziarie dell'entità, siano esse rilevate al fair value (valore equo) o al costo ammortizzato;

(i) qualsiasi inadempimento di clausole o violazioni di un contratto di finanziamento che non è stato sanato alla data o prima della data di chiusura dell'esercizio di riferimento;

(j) le operazioni con parti correlate;

(k) i trasferimenti tra i vari livelli della scala gerarchica del fair value (valore equo) utilizzata per la valutazione del fair value (valore equo) degli strumenti finanziari;

(l) le variazioni nella classificazione delle attività finanziarie a seguito di una variazione nello scopo o nell'utilizzo di tali attività;

(m) le variazioni delle passività o delle attività potenziali

IAS 34.15C I singoli IFRS forniscono linee guida riguardo agli obblighi di informativa per molte delle voci di cui al paragrafo 15B. Quando un'operazione o un fatto è significativo per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati di un'entità dalla chiusura dell'ultimo bilancio annuale, il suo bilancio intermedio deve fornire una spiegazione e un aggiornamento delle informazioni pertinenti contenute nell'ultimo bilancio annuale.

Commento BDO Le operazioni e i fatti comunicati in conformità allo IAS 34.15B da Layout sono a scopo meramente illustrativo. Le entità devono determinare quali operazioni e fatti sono significativi per loro e quindi devono comunicarli nel bilancio intermedio.

Layout ha fornito le comunicazioni richieste dai singoli IFRS in merito alle operazioni e ai fatti per essa significativi:

- IAS 36, *Riduzione di valore delle attività*: nota 3(a)
- IAS 2, *Rimanenze*: nota 3(b)
- IFRS 16, *Leasing*: nota 3(c)
- IAS 20, *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica:* nota 3(d)
- IFRS 7, *Strumenti finanziari: informazioni integrative:* nota 3(e)

Lo IAS 34.15B non richiede che la suddetta informativa sia sotto forma di una nota unica; tuttavia, Layout ha stabilito che questo metodo di presentazione fornisce informazioni più utili e comprensibili agli utilizzatori del bilancio. Inoltre, l'ESMA

ha precisato in una dichiarazione pubblica di maggio 2020 che essa incoraggia le entità che pubblicano un bilancio a fornire informazioni sugli effetti significativi del COVID-19 nell'ambito della spiegazione degli importi presentati e rilevati nel conto economico in un'unica nota integrativa al bilancio.

Nota integrativa al bilancio

IFRS 16.51 Le informative hanno l'obiettivo di consentire ai locatari di comunicare nella nota integrativa informazioni che, unitamente alle informazioni fornite nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, nel conto economico e nel prospetto dei flussi di cassa, forniscano agli utilizzatori del bilancio una base per valutare l'effetto che i leasing hanno sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sui risultati finanziari e sui flussi di cassa del locatario.

IFRS 16.60A Se un locatario applica l'espediente pratico di cui al paragrafo 46A, deve comunicare:

(a) che ha applicato l'espediente pratico a tutte le agevolazioni concesse ai locatari che soddisfano le condizioni di cui al paragrafo 46B o, se non lo ha applicato a tutte le agevolazioni, deve fornire informazioni sulla natura dei contratti ai quali ha applicato l'espediente pratico (vedere paragrafo 2);

(b) l'importo rilevato nel conto economico del bilancio di esercizio per riflettere le variazioni dei canoni di locazione derivanti dalle agevolazioni alle quali il locatario ha applicato l'espediente pratico di cui al paragrafo 46A.

Commento BDO L'IFRS 16 non richiede esplicitamente ai locatari di comunicare i tipi più rilevanti di agevolazioni ricevute, tuttavia, in conformità all'IFRS 16.51, Layout ritiene questa informazione necessaria per consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che i leasing hanno sul bilancio.

Layout ha comunicato altresì una riconciliazione della variazione delle passività da leasing come parte della nota 11, in conformità allo IAS 7.44A e 44B, che richiedono a un'entità di comunicare le variazioni delle passività derivanti da attività finanziarie.

Il 28 maggio 2020, lo IASB ha emanato degli emendamenti all'IFRS 16: Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19. Questi emendamenti hanno introdotto un espediente pratico messo a disposizione dei locatari nella contabilizzazione delle agevolazioni (per es. canoni di locazione agevolati per case vacanza e differimenti dei canoni di locazione) che sono state una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 e che soddisfano alcuni altri criteri.

I requisiti transitori dell'emendamento hanno richiesto al locatario di applicarlo retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'emendamento come una rettifica del saldo all'apertura degli utili non distribuiti (o di un'altra componente del patrimonio netto, secondo i casi) all'inizio dell'esercizio annuale in cui il locatario si avvale dell'emendamento per la prima volta.

Layout aveva scelto di applicare l'espediente pratico nel bilancio annuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si presume che Layout non abbia usufruito di alcuna agevolazione con riferimento ai sei mesi terminati il 30 giugno 2020 che avevano i requisiti per l'applicazione dell'espediente pratico.

Se un'entità avesse già pubblicato il proprio bilancio intermedio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e avesse scelto di applicare l'espediente pratico nel bilancio intermedio successivo durante l'esercizio annuale 2020, adesso dovrebbe ricalcolare i suoi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, se vi erano agevolazioni relative a tale esercizio che avevano i requisiti per l'applicazione dell'espediente pratico e se tali agevolazioni sono state contabilizzate in conformità all'espediente pratico in esercizi intermedi successivi dell'esercizio annuale 2020.

Commento BDO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Layout aveva contabilizzato le agevolazioni concesse ai locatari oltre il 30 giugno 2021 come modifiche dei contratti di locazione. La contabilizzazione delle modifiche dei contratti di locazione ha richiesto a Layout di rivalutare le passività da leasing per riflettere i canoni di locazione rivisti applicando il tasso di attualizzazione alla data di entrata in vigore delle modifiche dei contratti di locazione. La riduzione delle passività da leasing in base a tale rivalutazione era pari a Euro 750.

Layout ha adesso adottato gli emendamenti all'IFRS 16 *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021*. L'emendamento deve essere applicato retroattivamente.

La differenza tra la riduzione di Euro 750 della passività da leasing rilevata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 come modifica dei contratti di locazione e l'aumento di Euro 700 degli utili non distribuiti di apertura al 1° gennaio 2021 deriva dal fatto che la contabilizzazione delle modifiche dei contratti di locazione richiede l'uso di un tasso di attualizzazione rivisto, l'espediente pratico no. Pertanto, una pari riduzione dei canoni di locazione nominali ha un effetto diverso sul valore contabile della passività da leasing a seconda dell'applicazione o meno della contabilizzazione delle modifiche dei contratti di locazione. La differenza di Euro 50 è dovuta alla differenza dei tassi di attualizzazione applicati. La conseguente differenza negli oneri finanziari sostenuti non è stata presentata separatamente in quanto insignificante.

Gli ammortamenti incrementali delle attività con diritto d'uso derivano dal fatto che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 includeva gli ammortamenti delle attività con diritto d'uso che erano stati ridotti al momento dell'applicazione della contabilizzazione delle modifiche dei contratti di locazione (ossia passività da leasing DR, attività con diritto d'uso CR). L'applicazione retroattiva dell'espediente pratico richiede lo storno di queste modifiche dei contratti di locazione, che determina la riduzione dell'attività con diritto d'uso stornata e di conseguenza maggiori oneri di ammortamento durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nota integrativa al bilancio: IFRS 8 Settori operativi

IAS 34.16A (g) Se l'IFRS 8 *Settori operativi* richiede all'entità di comunicare nel proprio bilancio annuale le informazioni settoriali, nel proprio bilancio intermedio deve fornire le seguenti informazioni. L'informativa deve essere inserita nella nota integrativa al bilancio intermedio, se non fornita altrove nello stesso. Di norma, le informazioni devono essere riportate dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale:

i. i ricavi dai clienti esterni, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita dei settori rivisti dal responsabile dell'adozione delle decisioni o altrimenti regolarmente forniti a quest'ultimo;

ii. i ricavi intersettoriali, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita rivisti dal responsabile dell'adozione delle decisioni o altrimenti forniti a quest'ultimo;

iii. una valutazione dell'utile o della perdita del settore;

iv. le attività totali per le quali è stata registrata una variazione significativa rispetto all'importo comunicato nell'ultimo bilancio annuale;

v. una descrizione delle differenze rispetto all'ultimo bilancio annuale nella base di settorializzazione o nella base di valutazione dell'utile o della perdita del settore;

vi. una riconciliazione del totale delle valutazioni rilevabili dell'utile o della perdita con l'utile o la perdita ante imposte (proventi fiscali) dell'entità e le operazioni cessate. Tuttavia, se un'entità imputa delle voci ai settori rilevabili, quali gli oneri (i proventi) fiscali, potrà riconciliare il totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori con l'utile o la perdita dopo tali voci. Le voci significative da riconciliare devono essere identificate separatamente e descritte in detta riconciliazione.

Nota integrativa al bilancio: IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

IAS 34.16A (l)

La comunicazione della disaggregazione dei ricavi da contratti con i clienti è richiesta dai paragrafi 114-115 dell'IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*.

Il paragrafo 114 dell'IFRS 15 richiede che i ricavi da contratti con i clienti siano disaggregati in categorie che descrivono come la natura, l'entità, la tempistica e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa sono influenzate dai fattori economici.

Il paragrafo 115 dell'IFRS 15 richiede a un'entità di comunicare informazioni sufficienti per consentire agli utilizzatori di comprendere il rapporto tra la comunicazione dei ricavi disaggregati (in conformità al paragrafo 114) e le informazioni sui ricavi comunicate per ciascun settore rilevabile.

Commento BDO Layout ha analizzato i ricavi suddividendoli in mercati geografici primari, tipo di prodotto (natura dell'obbligazione di fare), tipo di clienti e momento in cui i ricavi sono rilevati. Nel determinare come disaggregare i ricavi al fine di adempiere questo obbligo di informativa, ciascuna entità dovrà tenere conto delle proprie circostanze e delle esigenze degli utilizzatori.

Commento BDO Layout applica gli stessi princìpi di rilevazione e di valutazione per le informative relative ai settori di cui alla nota 4, pertanto accetta di presentare la riga dei ricavi sulla parte anteriore del conto economico complessivo (fatta eccezione per i ricavi percepiti dalle operazioni cessate nell'esercizio semestrale comparativo chiuso al 30 giugno 2020, che non sono incluse nei ricavi presentati nella parte anteriore del conto economico). In alcune entità, tuttavia, i princìpi di rilevazione e di valutazione applicati ai fini del bilancio intermedio, e che quindi costituiscono la base della comunicazione degli importi relativi ai settori, non sono gli stessi di quelli richiesti dall'IFRS 15. In tali casi, l'obbligo previsto dallo IAS 34.16A (l) di fornire le informazioni richieste dall'IFRS 15.115 potrebbe portare a un'informativa più approfondita di quella che Layout era tenuta a fornire.

Nota integrativa al bilancio: Stagionalità o ciclicità

IAS 34.16A (b) …nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

(b) Commenti esplicativi sulla stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie.

IAS 34.21 Per un'entità la cui attività è altamente stagionale, potrebbero essere utili le informazioni finanziarie relative ai dodici mesi fino alla fine dell'esercizio intermedio e le informazioni comparative relative ai dodici mesi precedenti. Pertanto, le entità la cui attività è altamente stagionale sono incoraggiate a valutare di inserire tali informazioni oltre a quelle richiamate nel precedente paragrafo.

Nota Layout considera la propria attività altamente stagionale in quanto dipende fortemente dalle vendite natalizie. Pertanto, ha fornito informazioni finanziarie aggiuntive come richiesto dallo IAS 34.21.

IAS 34.30 (c) Gli oneri per l'imposta sul reddito sono rilevati in ciascun esercizio intermedio sulla base della migliore stima dell'aliquota annuale media ponderata dell'imposta sul reddito relativa all'intero esercizio finanziario. Gli importi maturati a titolo di oneri per l'imposta sul reddito in un esercizio intermedio potrebbero dover essere rettificati in un esercizio intermedio successivo di detto esercizio finanziario annuale se la stima dell'aliquota annuale dell'imposta sul reddito varia.

IAS 34.B13 Questo è coerente con il concetto fondamentale espresso nello IAS 34.28 in base al quale in un bilancio intermedio devono essere applicati gli stessi princìpi di rilevazione e di valutazione contabile applicati nel bilancio annuale. Le imposte sul reddito sono valutate su base annua. Gli oneri per l'imposta sul reddito dell'esercizio intermedio sono calcolati applicando al reddito ante imposte di un esercizio intermedio l'aliquota fiscale che sarebbe applicabile al reddito annuale totale atteso, ossia, l'aliquota annuale media effettiva stimata dell'imposta sul reddito. Detta aliquota annuale media stimata rifletterebbe una combinazione di aliquota fiscale progressiva attesa da applicare al reddito di tutto l'esercizio finanziario, ivi comprese le modifiche emanate o sostanzialmente emanate delle aliquote dell'imposta sul reddito di cui è programmata l'entrata in vigore in un momento successivo dell'esercizio finanziario annuale. Lo IAS 12 Imposte sul reddito fornisce delle linee guida sulle modifiche sostanzialmente emanate delle aliquote fiscali. L'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito sarebbe nuovamente stimata dall'inizio dell'esercizio annuale in conformità allo IAS 34.28. Lo IAS 34.16A(d) richiede la comunicazione di un cambiamento significativo nella stima.

IAS 34.B14 Per quanto possibile, va determinata un'aliquota annuale media effettiva stimata distinta per ogni giurisdizione fiscale e va applicata singolarmente al reddito ante imposte dell'esercizio intermedio di ogni Paese. Analogamente, se si applicano aliquote fiscali diverse alle differenti categorie di reddito (per esempio plusvalenze o reddito percepito in determinati settori), per quanto possibile va applicata un'aliquota distinta a ogni singola categoria di reddito ante imposte dell'esercizio intermedio. Tuttavia, lo IAS 34 riconosce che, nonostante sia auspicabile questo grado di precisione, potrebbe non essere sempre realizzabile e viene applicata una media ponderata delle aliquote vigenti nei diversi Paesi se questa è una ragionevole approssimazione dell'effetto dell'applicazione di aliquote più specifiche.

IAS 34.16A (i) …nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

L'effetto delle variazioni nella composizione dell'entità durante l'esercizio intermedio, ivi comprese le aggregazioni aziendali, l'acquisizione o la perdita del controllo di controllate e investimenti a lungo termine, le ristrutturazioni e le operazioni cessate. Nel caso delle aggregazioni aziendali, l'entità deve comunicare le informazioni richieste dall'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*.

Nota integrativa al bilancio: Parti correlate

IAS 34.16A (f) … nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

…

(f) i dividendi pagati (in aggregato o per azione) separatamente per le azioni ordinarie e per le altre azioni.

…

IAS 34.15B (j) Si riporta qui di seguito un elenco, non esaustivo, delle operazioni e dei fatti di cui sarebbe richiesta la comunicazione, se significativi:

…

(j) operazioni con parti correlate

…

Nota Lo IAS 34.15B richiede la comunicazione delle operazioni e dei fatti significativi, il che comporta che un'entità non deve ripetere o aggiornare tutte le informazioni fornite nel bilancio annuale.

Layout considera le proprie operazioni commerciali con parti correlate e i compensi agli amministratori significative e fornisce un aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni con parti correlate indipendentemente dal fatto che queste fossero già state presentate nel suo ultimo bilancio annuale. Tuttavia, l'entità non ha fornito informazioni sulla sua capogruppo perché la situazione è rimasta immutata rispetto all'ultimo bilancio annuale.

Nota integrativa al bilancio

IAS 24.17 Un'entità deve comunicare il compenso dei dirigenti chiave in totale e per ciascuna delle seguenti categorie:

(a) benefici per i dipendenti a breve termine;
(b) benefici pensionistici;
(c) altri benefici a lungo termine;
(d) indennità di licenziamento;
(e) pagamenti basati su azioni.

IAS 34.16A (e) …nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

(e) emissioni, riacquisti e rimborsi di obbligazioni e titoli rappresentativi del capitale.

IAS 34.15B (i) Si riporta qui di seguito un elenco, non esaustivo, delle operazioni e dei fatti di cui sarebbe richiesta la comunicazione, se significativi.

...

qualsiasi prestito in sofferenza o inadempimento di un contratto di prestito che non è stato sanato alla data di chiusura del bilancio di esercizio o prima di tale data.

…

Commento BDO Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Layout aveva contabilizzato le agevolazioni concesse ai locatari oltre il 30 giugno 2021 come modifiche dei contratti di locazione. La contabilizzazione delle modifiche dei contratti di locazione ha richiesto a Layout di rivalutare le passività da leasing per riflettere i canoni di locazione rivisti applicando il tasso di attualizzazione alla data di entrata in vigore della modifica del contratto di locazione. La riduzione delle passività da leasing in base a tale rivalutazione era pari a Euro 750.

Layout ha adesso adottato gli emendamenti all'IFRS 16 *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021*. L'emendamento deve essere applicato retroattivamente. Pertanto, Layout ha rilevato i seguenti due effetti nel saldo all'apertura delle passività da leasing:

1. lo storno delle modifiche dei contratti di locazione contabilizzate durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che ha determinato un aumento della passività da leasing di Euro 750,
2. la contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari oltre il 30 giugno 2021. La passività da leasing è ridotta per riflettere il corrispettivo rivisto applicando il tasso di attualizzazione originario. La conseguente riduzione della passività da leasing è di Euro 700, con il corrispondente effetto sugli utili non distribuiti all'apertura.

L'effetto netto sul saldo all'apertura della passività da leasing è un aumento di Euro 50, che dipende dalla differenza dei tassi di attualizzazione applicati nei precedenti punti (1) e (2).

Nota integrativa al bilancio: Eventi straordinari

IAS 34.16A (c) … nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

(a) la natura e l'importo delle voci che incidono sulle attività, sulle passività, sul patrimonio netto, sui proventi netti o sui flussi di cassa e che sono inusuali per natura, entità o incidenza.

Commento BDO Layout ha rilevato una perdita per riduzione di valore di alcune unità generatrici di cassa, che è imputata alla voce attività aziendali (parte della voce immobili, impianti e macchinari) e alla voce attività con diritto d'uso di tali unità generatrici di cassa (Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 3).

Layout inoltre ha applicato l'emendamento all'IFRS 16 emanato a marzo 2021 retroattivamente dall'esercizio annuale iniziato il 1° gennaio 2021. A causa dell'applicazione retroattiva, il saldo all'apertura delle attività con diritto d'uso è stato ricalcolato.

Pertanto, in conformità ai requisiti prescritti dallo IAS 34.16A(c), nella nota integrativa al bilancio intermedio è fornita una riconciliazione delle variazioni dei saldi delle voci immobili, impianti e macchinari e attività con diritto d'uso con gli importi rilevati nel bilancio annuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nota integrativa al bilancio: Eventi successivi

IAS 34.16A (h) … nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

(h) i fatti successivi alla fine dell'esercizio intermedio che non sono stati riportati nel bilancio intermedio.

Nota integrativa al bilancio: Valutazione del fair value

IAS 34.16A (j) Con riferimento agli strumenti finanziari, i paragrafi 91–93(h), 94–96, 98 and 99 dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value* e i paragrafi 25, 26 e 28–30 dell'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative* richiedono informazioni sul fair value.

IFRS 7.25 Un'entità deve comunicare il fair value di ciascuna classe di attività finanziarie e passività finanziarie in un modo che consenta di confrontarlo con il valore contabile, tranne:

IFRS 7.29
- quando il valore contabile è una ragionevole approssimazione del fair value (per es. crediti e debiti commerciali a breve termine);
- per i contratti contenenti un elemento di partecipazione discrezionale (come descritto nell'IFRS 4, *Contratti assicurativi*) se il fair value di detto elemento non può essere valutato in modo affidabile.

IFRS 7.26 Le attività e le passività finanziarie devono essere raggruppate in classi ai fini dell'informativa sul fair value, ma devono essere compensate solo se i loro valori contabili sono compensati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

IFRS 7.28 In alcuni casi, un'entità non deve rilevare un utile o una perdita alla rilevazione iniziale di un'attività finanziaria o di una passività finanziaria perché il fair value non è comprovato da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o passività identica (ossia input di Livello 1) né basato su una tecnica di valutazione che utilizza solo i dati provenienti da mercati osservabili (vedere paragrafo AG76 dello IAS 39). In tali casi, l'entità deve comunicare per classe di attività finanziaria o passività finanziaria:

a) il principio contabile da essa applicato per rilevare nel conto economico la differenza tra il fair value alla rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione per riflettere una variazione dei fattori (ivi compreso il tempo) che gli operatori di mercato terranno in considerazione nel determinare il prezzo dell'attività o della passività (vedere paragrafo B5.4.9 dell'IFRS 9);

b) la differenza aggregata ancora da rilevare nel conto economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e una riconciliazione delle variazioni del saldo di tale differenza;

c) il motivo per cui l'entità ha concluso che il prezzo dell'operazione non fosse la migliore prova del fair value, includendo una descrizione della prova a supporto del fair value;

IFRS 7.30 Nei casi descritti nel paragrafo 29(c), un'entità deve comunicare informazioni tali da consentire agli utilizzatori del bilancio di formarsi le proprie opinioni sull'entità delle possibili differenze tra il valore contabile di tali contratti e il loro fair value, tra cui:

a) il fatto che per questi strumenti le informazioni sul fair value non sono state comunicate perché il fair value non può essere valutato in modo affidabile;

b) una descrizione degli strumenti finanziari, il loro valore contabile e una spiegazione del motivo per cui il fair value non può essere valutato in modo affidabile;

c) informazioni sul mercato degli strumenti;

d) indicazione di se e come l'entità ha intenzione di cedere gli strumenti finanziari; e

e) se gli strumenti finanziari il cui fair value prima non poteva essere valutato in modo affidabile sono eliminati dal bilancio, tale fatto, il loro valore contabile al momento dell'eliminazione dal bilancio e l'importo dell'utile o della perdita rilevato/a.

Nota integrativa al bilancio: Valutazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari, la Nota IAS 34.16A(j) richiede a un'entità di fornire le informazioni richieste dai paragrafi 91-93(h), 94-96, 98 e 99 dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value*.

La portata delle comunicazioni di un'entità conformi a tali paragrafi dipenderà dal tipo e dalla natura degli strumenti finanziari detenuti dalla stessa.

Qui di seguito sono descritte in dettaglio solo le informazioni pertinenti all'entità Layout.

IFRS 13.91 Un'entità deve comunicare informazioni che consentano agli utilizzatori del suo bilancio di valutare quanto segue:

a) per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per effettuare tali valutazioni;
b) per le valutazioni ricorrenti del fair value che utilizzano input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sul conto economico o sul conto economico complessivo dell'esercizio.

IFRS 13.92 Nel fornire tali informazioni, un'entità deve considerare:

a) il livello di dettaglio necessario per soddisfare i requisiti di informativa;
b) quanta enfasi porre su ciascuno dei diversi requisiti;
c) quanta aggregazione o disaggregazione effettuare; e
d) se gli utilizzatori del bilancio hanno bisogno di informazioni aggiuntive per
e) valutare le informazioni quantitative fornite.

IFRS 13.93(b) Per le valutazioni ricorrenti e non ricorrenti del fair value, il livello nella gerarchia dei fair value all'interno del quale le valutazioni del fair value sono classificate per intero (Livello 1, 2 o 3).

IFRS 13.93(c) Comunicare i trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 delle valutazioni ricorrenti del fair value.

IFRS 13.93(e) Per le valutazioni ricorrenti del fair value di Livello 3, una riconciliazione dai saldi all'apertura con i saldi alla chiusura, che comunichi separatamente:

i. gli utili o le perdite totali dell'esercizio rilevati nel conto economico e la(e) voce(i) del conto economico in cui tali utili o perdite sono rilevati.
ii. gli utili o le perdite totali dell'esercizio rilevati nel conto economico complessivo e la(e) voce(i) del conto economico complessivo in cui tali utili o perdite sono rilevati.
iii. gli acquisti, le vendite, le emissioni e i pagamenti (ciascuno di questi tipi di variazioni va comunicato separatamente).
iv. gli importi dei trasferimenti dentro o fuori dal Livello 3 della gerarchia dei fair value, i motivi di tali trasferimenti e la prassi dell'entità per determinare quando i trasferimenti tra i livelli si devono considerare avvenuti (vedere paragrafo 95). I trasferimenti dentro il Livello 3 devono essere comunicati e approfonditi separatamente dai trasferimenti fuori da tale Livello.

IFRS 13.95 [Rinvio per i trasferimenti tra i livelli della gerarchia]

IFRS 13.93(d) Per le valutazioni ricorrenti e non ricorrenti del fair value classificate nel Livello 2 e nel Livello 3 della gerarchia dei fair value, si deve fornire una descrizione della(e) tecnica(che) di valutazione e degli input utilizzati nella valutazione del fair value.

Se la tecnica di valutazione è stata cambiata (per es. passando da un approccio di mercato a un approccio di reddito o applicando un'altra tecnica di valutazione), l'entità deve comunicare tale cambiamento e il(i) motivo(i) per cui è stato fatto.

Per le valutazioni del fair value classificate nel Livello 3 della gerarchia dei fair value, un'entità deve fornire informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value.

Un'entità non è tenuta a creare informazioni quantitative per adempiere questo obbligo di informativa, se la stessa non sviluppa input quantitativi non osservabili quando valuta il fair value (per es. quando un'entità utilizza i prezzi delle operazioni precedenti o le informazioni di prezzo di terzi senza rettifica). Tuttavia, nel fornire queste informazioni, un'entità non può ignorare gli input quantitativi non osservabili che sono significativi per la valutazione del fair value e sono ragionevolmente disponibili per l'entità.

IFRS 13.93(g) Per le valutazioni ricorrenti e non ricorrenti del fair value classificate nel Livello 3 della gerarchia dei fair value, si deve fornire una descrizione delle procedure di valutazione impiegate dall'entità (anche, a titolo esemplificativo, come un'entità decide i suoi princìpi e le sue procedure di valutazione e i cambiamenti nelle analisi delle valutazioni del fair value di esercizio in esercizio).

IFRS 13.93(h) Per le valutazioni ricorrenti del fair value di Livello 3, l'entità deve comunicare:

- la sensibilità delle variazioni degli input non osservabili;
- ogni eventuale interdipendenza tra gli input non osservabili;
- l'impatto di una variazione ragionevolmente possibile degli input non osservabili significativi.

IFRS 13.97 Per ciascuna classe di attività e passività non valutata al fair value nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma per la quale è comunicato il fair value, un'entità deve fornire le informazioni richieste dal paragrafo 93(b), (d) e (i).

Tuttavia, un'entità non è tenuta a fornire informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nelle valutazioni del fair value classificate nel Livello 3 della gerarchia dei fair value richieste dal paragrafo 93(d).

Per tali attività e passività, un'entità non deve fornire le informazioni richieste dall'IFRS 13.

Contatti

EUROPE

Anne Catherine Farlay	France	annecatherine.farlay@bdo.fr
Jens Freiberg	Germany	jens.freiberg@bdo.de
Teresa Morahan	Ireland	tmorahan@bdo.ie
Ehud Greenberg	Israel	ehudg@bdo.co.il
Stefano Bianchi	Italy	stefano.bianchi@bdo.it
Roald Beumer	Netherlands	roald.beumer@bdo.nl
Reidar Jensen	Norway	reidar.jensen@bdo.no
Leonid Sidelkovskiy	Russia	L.Sidelkovskiy@bdo.ru
David Cabaleiro	Spain	david.cabaleiro@bdo.es
René Füglister	Switzerland	rene.fueglister@bdo.ch
Moses Serfaty	United Kingdom	moses.serfaty@bdo.co.uk

ASIA PACIFIC

Aletta Boshoff	Australia	aletta.boshoff@bdo.com.au
Hu Jian Fei	China	hu.jianfei@bdo.com.cn
Fanny Hsiang	Hong Kong	fannyhsiang@bdo.com.hk
Pradeep Suresh	India	pradeepsuresh@bdo.in
Khoon Yeow Tan	Malaysia	tanky@bdo.my
Ng Kian Hui	Singapore	kianhui@bdo.com.sg

LATIN AMERICA

Marcello Canetti	Argentina	mcanetti@bdoargentina.com
Victor Ramirez	Colombia	vramirez@bdo.com.co
Ernesto Bartesaghi	Uruguay	ebartesaghi@bdo.com.uy

NORTH AMERICA & CARIBBEAN

Armand Capisciolto	Canada	acapisciolto@bdo.ca
Wendy Hambleton	USA	whambleton@bdo.com

MIDDLE EAST

Ayez Qureshi	Bahrain	Ayez.qureshi@bdo.bh
Antoine Gholam	Lebanon	agholam@bdo-lb.com

SUB SAHARAN AFRICA

Theunis Schoeman	South Africa	tschoeman@bdo.co.za

Contatti:

BDO Italia S.p.A.

financialreportingstandards.helpdesk@bdo.it.

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel: 02 58 20 1

www.bdo.it

This publication has been carefully prepared, but it has been written in general terms and should be seen as broad guidance only. The publication cannot be relied upon to cover specific situations and you should not act, or refrain from acting, upon the information contained therein without obtaining specific professional advice. Please contact your respective BDO Member Firm to discuss these matters in the context of your particular circumstances. Neither BDO IFR Advisory Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO International Limited and/or BDO Member Firms, nor their respective partners, employees and/or agents accept or assume any liability or duty of care for any loss arising from any action taken or not taken by anyone in reliance on the information in this publication or for any decision based on it.

Service provision within the international BDO network of independent Member Firms ('the BDO network') in connection with IFRS (comprising International Financial Reporting Standards, International Accounting Standards, and Interpretations developed by the IFRS Interpretations Committee and the former Standing Interpretations Committee), and other documents, as issued by the International Accounting Standards Board, is provided by BDO IFR Advisory Limited, a UK registered company limited by guarantee. Service provision within the BDO network is coordinated by Brussels Worldwide Services BV, a limited liability company incorporated in Belgium with its statutory seat in Zaventem.

Each of BDO International Limited (the governing entity of the BDO network), Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited and the Member Firms is a separate legal entity and has no liability for another such entity's acts or omissions. Nothing in the arrangements or rules of the BDO network shall constitute or imply an agency relationship or a partnership between BDO International Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited and/or the Member Firms of the BDO network.

BDO is the brand name for the BDO network and for each of the BDO Member Firms.

© 2021 BDO IFR Advisory Limited, a UK registered company limited by guarantee.
All rights reserved.

Tradotto in italiano e pubblicato da:
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 7/2021 BDO (Italia) – IFRS UPDATE - Tutti i diritti riservati.